



## Sempre e solo **aria fritta**



di **Franco Baldi**

La riunione intercomites d'Australia che si doveva tenere a Canberra il giorno 27, è stata anticipata di dieci giorni. Cosa giusta, ho pensato, perché, chiudere la sede del Comites del NSW non è un atto da prendere alla leggera.

Tutto quello che era trape-lato fino a quel momento era che i fondi sono stati bloccati per svariati motivi non meglio

identificati, considerato che, tutti accusano tutti, ma nessuno rilascia nessun comunicato ufficiale.

Purtroppo anche la riunione di Canberra era in forma privata. Una istituzione pubblica che si riunisce in privato e a meno che qualche indiscrezione non venga pubblicata in

facebook o petegolezzata qua e la, resta segreta. Questa segretezza comunque, apparentemente non esiste per l'agenzia stampa **Inform** che, poche ore dopo la riunione, diramava con un comunicato il contenuto dell'intervento del Senatore eletto nella ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide che

elogia: "l'eccellente lavoro svolto in Australia da parte dell'Ambasciatrice Francesca Tardioli, delle autorità consolari e della comunità in generale".

Bene, mi sono detto, vuoi vedere che si sono messi d'accordo e hanno risolto le divergenze col Comites del NSW e salvata la sede?

"Nelle prossime settimane saremo impegnati in Parlamento - ha continuato il comunicatore citando le parole del Senatore: "Con l'approvazione della legge di bilancio dove a meno di ultime sorprese dovrebbero essere confermati i fondi per il funzionamento dei Com.It.Es. e del C.G.I.E., dovrebbe essere rifinanziato il fondo per la lingua e cultura (oltre 100 milioni di euro nel corso di tre anni) e ci aspettiamo conferma dei fondi per l'insegnamento della lingua italiana e per le camere di commercio".

Accidenti - ho pensato - la sede è salva - e sono andato a dormire tranquillo.

Durante la notte ho anche sognato che il presidente Aloisi mi spiegava che "il Comites del NSW è un fenomeno particolare essendo, in Australia, l'unico che dispone di una sede autonoma senza doversi appoggiare a patronati o sedi di enti gestori. Per 15 anni il Comites del

*continua in ultima pagina*



**Elezioni Presidenziali: La partita di pallone 07**



**10 A scuola**



**12 Inaugurazione del Community Garden**



**Nonna Marietta e il racconto di Natale 17**



**18 Il nuovo Ordine Mondiale**



**Cenni storici sul Panettone 23**



Allora!

Print Post Approved PP100018756

"They shall grow not old, as we that are left grow old;  
Age shall not weary them, nor the years condemn.  
At the going down of the sun and in the morning  
We will remember them."



On the 11th hour on the 11th day of the 11th month, a minutes' silence is observed and dedicated to those soldiers who died fighting to protect the Nation.  
11 November is universally associated with the remembrance of those who had died in the First World War.

This conflict had mobilised over 70 million people and left between 9 and 13 million dead and as many as one third of these with no grave.  
The allied nations chose this day and time for the commemoration of their war dead.

Lettera aperta del Direttore... a chiunque la voglia leggere

# Tu quoque, Brute, fili mi!

di Franco Baldi

Non è facile produrre un giornale di lingua italiana in Australia.

Eppure ho accettato la sfida prendendo un piccolo bollettino di Patronato di poche pagine e portandolo ad un formato, con i suoi contenuti, da non essere secondo a nessun'altra pubblicazione in Australia.

Il mensile **Allora!** di cui ricopro il ruolo di direttore e redattore, mi rende molto fiero ma mi ha sottoposto, anche, ad un lavoro stressante per i pochissimi collaboratori disponibili e, ancor più, per le esigue risorse finanziarie.

Tengo a precisare che distribuiamo gratuitamente il giornale, finanziandoci esclusivamente con le inserzioni pubblicitarie e i nostri sforzi che si sintetizzano in gratuita e personale collaborazione.

Ci sembra, quindi, nostro diritto chiedere al Ministero degli Esteri un aiuto che ci possa permettere di continuare la pubblicazione, di informare e migliorare il contenuto del nostro giornale.

Fin dalla prima edizione, il giornale **Allora!** ha riscosso grande successo e interesse; iniziato con 1000 copie, ben presto siamo arrivati a 2000, raddoppiando così la tiratura che, purtroppo, ancora non risulta sufficiente perché il giornale ci viene richiesto sempre da più parti.

Recentemente, abbiamo superato le 100mila visualizzazioni in Facebook dove riportiamo gli articoli più importanti della nostra pubblicazione.

## Allora!

Periodico degli Italo-Australiani  
Published by Italian Australian News  
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176  
Tel/Fax (02) 8786 0888  
Email: editor@alloranews.com

Redattore capo: Franco Baldi  
Responsabile: Giovanni Testa  
Assistente editoriale: Marco Testa  
Marketing: Maria Grazia Storniolo  
Correttrice: Anna Maria Lo Castro  
Ufficio: Ambra Meloni

Rubriche e servizi speciali:  
Asja Borin, Vannino di Corma  
Gianmaria Marcuzzi, Gianna Di Genua

Collaboratori:  
Giulia Brazzoli, Alessia Comandini

Collaboratori esteri:  
Antonio Musmeci Catania, Roma  
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong  
Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:  
Inform, NoveColonneATG, ANSA

## Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!  
Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Printed by Spot Press, Sydney, Australia

Inoltre, spediamo il giornale, via email, a migliaia di persone in tutte le parti del mondo ricevendo solo congratulazioni da parte di chi lo legge.

È mia opinione che il parere contrario espresso da pochi individui abbia un valore proporzionale assolutamente non considerevole rispetto al reale interesse che mostrano i lettori.

Pertanto, mi permetto di fare osservare che non si può chiedere a un gruppo ristretto di persone, senza alcun rispetto per il nostro periodico, di decidere il finanziamento per una pubblicazione di spirito e lingua italiani.

È risaputo che il Com.It.Es., chiamato ad esprimere un parere sui finanziamenti, è diviso in due fazioni che, alternativamente, si ostacolano esprimendo voto contrario per qualsiasi progetto che il gruppo opposto mette in campo.

Tale situazione di stallo si è venuta a creare perché il numero dei consiglieri è in perfetta parità in ciascun gruppo. Nel caso della votazione che ci riguarda, purtroppo, due consiglieri non hanno potuto votare perché collaborano, gratuitamente, al giornale.

Eticamente si sono astenuti dal votare per non infrangere il regolamento che regola il conflitto d'interesse mettendo così, di fatto, in minoranza il gruppo di consiglieri che ci sostiene.

Sono convinto che il gruppo che si oppone alla pubblicazione del nostro giornale agisca in maniera negazionista solo per misere rivincite nei confronti dei due consiglieri che, in altre occasioni, non hanno esitato a condurre battaglie avverse.

Pertanto, ritengo spiacevole che il destino di una pubblicazione italiana in Australia possa dipendere da una Rosa dei Venti.

Chiunque legga il nostro giornale si rende conto che non siamo un bollettino parrocchiale e neppure un giornalino di patronato; riportiamo notizie, eventi, nuove disposizioni per la salute pubblica, la scuola e la legalità, nonché rubriche di genere diverso e il tutto corredato da fotografie e con impaginazione di tutto rispetto, cercando di informare, intrattenere, acculturare, unire sempre più la comunità.

Ho accettato di condurre il mensile **Allora!** pensando di fare cosa gradita a tutta la comunità, nessuno escluso, e mi sarei aspettato dalle autorità maggiore rispetto e gratitudine.

Ciò che non riguarda la pubblicazione non riguarda neanche me per cui, se qualcuno vuole avanzare rivele verso qualche mio collaboratore, è pregato di non sbagliare indirizzo e di risolvere le questioni personali in altra sede, fuori dal

giornale che dirigo con assoluta libertà e integrità.

Spero di trovarvi tutti d'accordo nell'affermare che non si può punire una pubblicazione anche solo per luce riflessa o motivi estranei al suo contenuto.

Voglio far fede ad un possibile equivoco sulle informazioni prese dal Com.It.Es. sul nostro conto potendo assicurare il massimo dell'onestà nell'interesse della Comunità Italiana in Australia.

Ritengo che le persone che hanno avvalorato la decisione del Com.It.Es. siano state malamente informate e non aiutano la comunità italiana in Australia.

Certo i fatti in questione mi lasciano l'amaro in bocca. Ho lavorato gratis fino a questo momento e continuerò a farlo anche in futuro perché credo fermamente che ci sia bisogno di una pubblicazione libera e forte per la nostra comunità che abbisogna di crescita, di giovani generazioni forti e preparati al multiculturalismo.

Nel caso in questione, ricevere un responso negativo, solo per far torto a due persone che collaborano al giornale, in me avvalorano l'impressione che possa incrinarsi quel rapporto di fiducia che sempre io ho avuto nelle autorità che qui, in Australia, rappresentano l'Italia.

## E per finire...

Grazie di cuore a tutti quelli (tanti) che hanno inviato lettere di supporto che abbiamo provveduto ad inoltrare al Ministero degli Esteri.

Grazie anche a coloro (pochi) che, ignorando la nostra richiesta, hanno dimostrato quanto sia importante avere un periodico sostenitore della pluralità dell'informazione.

Con dedica a seguire...

## Chiude un pezzo di storia... Ma noi resteremo qui

Dopo 22 anni di attività chiude un giornale che aveva indipendentemente raccontato le storie degli italiani nel mondo.

Non è dato sapere il vero motivo, anche se possiamo immaginarlo. E, considerato che trovo similarità nel comportamento delle nostre due testate, pubblico per conoscenza, alcuni articoli che tenevo nel mio cassetto per... ispirazione.

Comunque resto convinto che le "nostre due storie" non avranno lo stesso esito finale. Per fortuna c'è il diritto alla critica e per chi se ne fosse dimenticato non viviamo in una dittatura, almeno non ancora.

E se pensate di farci chiudere, levatevelo dalla testa.

Voi siete venuti, avete visto e ve ne andrete. Noi resteremo qui.



## La Gente d'Italia chiude

Scriviamo questo articolo con la morte nel cuore, perché mai avremmo voluto pubblicarlo. Si tratta del nostro saluto a voi, cari lettori, i nostri unici padroni e interlocutori nel corso dei nostri 22 anni di attività. Già, perché quello che avete tra le mani è l'ultimo numero di La Gente d'I-

talia. Con la morte nel cuore, proprio così punto perché la chiusura di un quotidiano equivale sempre alla scomparsa di un pezzo di democrazia, alla scomparsa di una voce libera che ha sempre cercato di raccontare la verità dei fatti senza piegarsi a compromessi con nessuno.

## Scomodi, per missione

Si chiede il parere al Com. It.Es. per decidere il nostro futuro. I Com.It.Es. in materia di editoria e informazione, servono a poco o nulla e il loro parere sull'editoria quotidiana o periodica è infatti: NON VINCOLANTE mentre invece quello dell'ambasciatore o del Console può addirittura essere determinante. Se vuoi raccontare la verità delle cose e non essere prono all'arroganza e alla maleducazione delle cosiddette 'persone importanti', lo scotto da pagare è quello di essere etichettato appunto come un mezzo di comunicazione scomodo.

Siamo un giornale scomodo... Ma forse più che scomodo parliamo della realtà che, purtroppo, fa registrare pecche un po' ovunque.

Quindi la cosa ovvia da fare è togliere di mezzo i giornali che pubblicano articoli critici. Chiamasi, letteralmente censura.

Questo è il prezzo da pagare se si vuole essere veramente liberi e non dipendere da nessuno, magari da un giudizio di un ambasciatore o di un console, ovviamente legati alla politica e che possono decidere il bene o il male di un giornale. (*La Gente d'Italia*)



## Ci rivedremo a Filippi

Uno dei motti più famosi a noi giunti dall'antichità ha un significato storico e leggendario, da attribuirsi al fantasma di Giulio Cesare che apparve in sogno a Bruto. Bruto ossessionato dal senso di colpa in quanto complice della congiu-

ra ai danni di Giulio Cesare che lo amava come un figlio, aveva sognato una sorta di fantasma proprio mentre si rivolgeva a lui con la frase: "Ci rivedremo a Filippi". Il sogno non si rivelò fasullo; difatti fu proprio a Filippi nel 42 a.C. che Bruto fu

sconfitto dagli eserciti di Ottaviano e Antonio. La frase oggi è molto diffusa nel gergo popolare e sta ad indicare una futura vendetta o punizione, una resa dei conti che prima o poi arriva con un avversario, un nemico o con lo stesso destino.

## The 5th Week of Italian Cuisine in the World

by **Marco Testa**

The 5th edition of the Week of Italian Cuisine in the World is celebrated by what is commonly known as "Sistema Italia." This catch-all term meaning "System Italy" refers to those organisations operating in Australia which foster institutional, cultural, commercial, scientific and technological cooperation with Italy.

The Week of Italian Cuisine in the World is part of the "Vivere all'Italiana" plan, launched by the MAECI to actively involve public and private actors in an integrated promotion of Italy abroad.

In Sydney, the celebrations have included three events jointly organised by the Italian Chamber of Commerce and Industry, the Italian Cultural Institute, the Italian Trade Agency, the Italian Government Tourist Board and the Italian Federation of Chefs (Australia Delegation).

Extraordinary, high-end initiatives, delivered by some of the most known professionals of fine cookery, including a masterclass on Parmigiano Reggiano, a tasting of Italian Craft Beers and two tribute videos presented once again by professionally trained chefs. The events were mostly by invitation only or with little community input, also justified by ongoing Covid-19 restrictions. This year's edition of the Week of Italian Cuisine in the World takes us back to the origins of the Italian culinary tradition, on the bicentenary of the birth of Pellegrino Artusi, the father of Italian home cooking.

There is no doubt that there exists an essential relationship that binds our Italian gastronomic heritage to its regions of origin and the everyday life of every Italian. For this reason Sydney-based CNA Italian Australian Services together with Italian Australian News

launched a week-long event titled "Le Ricette della Sera" (Recipes of the Night) featuring authentic home-cooking dishes prepared by everyday families in the Italian Australian community of Sydney's South West.

The program involved a series of live Facebook streams which take us to the most sacred part of every migrant home, the dinner table. From Monday 23 to Friday 27 November, a new evening episode showed traditional dishes from 5 Italian regions: Sicilia, Calabria, Campania, Veneto and Abruzzo prepared not by trained chefs, but by intimate lovers of a diverse and yet united Italian identity, our migrants.

The videos are freely available online and the broader community is invited to immerse themselves in them.

Interestingly, Pellegrino Artusi published a cookbook titled "Science in the kitchen and the art of eating well". This

was the first true national recipe book after the unification of Italy in 1861.

Artusi's recipe sources were not the famous French-trained chefs, but the generally literate housewives from various parts of the country who corresponded with him. Artusi hated food wasters, and perhaps his acquaintance with our contemporary hospitality industry would not have been a close one. His sober yet refined approach to cooking appealed to the small but emerging Italian urban middle class at the turn of the twentieth century.

The connection with Artusi is reaffirmed in the theme for this year, "Knowledge and Flavors of Italian Lands" and intends to enhance the richness and variety Italian regional cuisine and of the Mediterranean Diet, which exactly ten years ago was included in the UNESCO Intangible Cultural Heritage List.

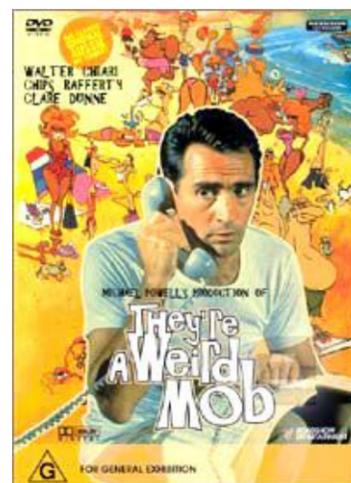


email  
in redazione

## Siamo proprio gente strana...

Nel mese di ottobre, nell'ambito del Diplomacy Festival, si è tenuta una conferenza al Commonwealth Club di Roma sul tema "They're a weird mob" and they are not only in Australia - parafrasando il titolo di un vecchio film con Walter Chiari, girato in Australia nel 1966.

La cosa strana è che il film fu scritto da un australiano di origini irlandesi, John O'Grady... che si firmava Nino Culotta... spacciandosi per un farmacista di Sydney che, i meno preparati, potrebbero confondere con l'amico Andrea Gullotta, vero farmacista italiano residente a Sydney.



La cosa interessante, invece, è stata la partecipazione all'evento del senatore Francesco Giacobbe senatore della Repubblica Italiana eletto nella circoscrizione estera Africa Asia Oceania Antartide, Commendatore ordine al merito Repubblica Italiana, OAM Order of Australia Medal, segretario del-

la Decima Commissione Permanente Industria Commercio Turismo...

La cosa sarebbe passata inosservata se la notizia non fosse stata ripresa da un italiano che si è risentito della poca attenzione che il senatore avrebbe esercitato per gli italiani del Giappone e il troppo interesse per un oscuro Club di Roma di cui nessuno conosce l'esistenza e l'utilità:

*"Come elettore della circoscrizione AAOA mi conforta molto questa notizia. Immagino che, ben prima di ciò, si sia occupato di contattare le comunità di iscritti all'AIRE della sua circoscrizione di competenza, che ne abbia ascoltato le proposte e richieste, che si sia adoperato per eliminare almeno gli iscritti AIRE della circoscrizione da Lei rappresentata in Senato vogliono sentire queste informazioni, oppure conta solo il Commonwealth e l'Australia? Dopo la sua elezione ha forse visitato qualche comunità italiana all'estero, a parte quella australiana a cui lei appartiene? Se potesse essere così gentile da dirci quali altre comunità e anche indicarci quando verrà in Giappone... Giusto per sapere perché... qui, a noi del Commonwealth Club di Roma, proprio non importa nulla... ma proprio nulla!*

**Francesco Formiconi".**

Beh, sì... onestamente, bisogna ammettere che siamo veramente "a weird mob", strana gente.

Faccia un bel respiro e dica trentatrè...

## La pandemia dell'informazione

di Franco Baldi

La cattiva informazione è la madre di tutti i mali... porta a fantasticare su cose che nulla hanno a che vedere con la realtà.

Era mia convinzione, dovuta anche alla mia ignoranza in materia, che il giornale bisettimanale di Sydney fosse un copia e incolla del giornale di Melbourne con l'aggiunta di pagine di funerali locali, feste d'associazioni, processioni, qua e là messaggi che aggradano l'indiscusso auto nominato leader della comunità e una buona dose di comunicati Coasit...

Non potevo essere più lontano dalla realtà. Unica mia scusante, e per questo chiedo venia, è che non leggo regolarmente la citata pubblicazione. Ogni tanto mi capita tra le mani un'edizione vecchia di qualche settimana o addirittura di qualche mese e svogliatamente sfoglio le pagine. Sorprendentemente nell'edizione dell'8 ottobre firmato da Luca Maria Esposito un articolo dal titolo "Dove sono finiti i fondi per l'assistenza. Gli italiani all'estero in tempo di pandemia".

Senza punto di domanda, quindi implicito che avrei trovato tutte le spiegazioni sull'argomento.

"Sono sei i milioni di euro stanziati dal governo per assistere gli italiani all'estero in difficoltà a causa del Covid" capperi ho esclamato, sono tanti soldini... "Ciò che non è facile capire è il perché da Canberra, con una comunità italiana così vasta e con migliaia di giovani con visti temporanei e privati di qualsiasi aiuto dal governo australiano, non si sia ritenuto necessario attivarsi in modo tempestivo e concreto, richiedendo i fondi messi a disposizione".

Quindi, se ho ben capito, i fondi ci sono ma nessuno li ha richiesti... Basterà semplicemente chiedere informazioni - mi sono detto - avranno certamente una risposta da Canberra...

Ma ad ottenebrare il mio ottimismo l'articolo procede con

"Anche perché tutti i nostri tentativi di contattare l'Ambasciata per avere spiegazioni, per il momento, non hanno ricevuto risposta".

Nessuna risposta... strano, questa non è una sensazione nuova...

Ma nella successiva edizione, quella del 12 ottobre, lo stesso Luca Maria si chiede "Perché in Australia sono arrivate solo le briciole. Fondi per l'assistenza degli italiani all'estero in tempo di pandemia".

Sempre senza punto interrogativo, quindi l'autore stesso ha trovato la risposta: "Gli unici a muoversi sono stati il consolato di Brisbane e quello di Melbourne, ma per cifre alquanto esigue (5mila il primo e 10mila il secondo). E ciò anche se, fin dall'inizio della pandemia, sia i Comites, sia il Cgie, tramite il consigliere Franco Papandrea, hanno esortato più volte l'Ambasciata a prendere l'iniziativa. Da Canberra, la risposta è stata che non si rilevava una reale necessità in tal senso. Punto che è stato tenuto per tutta la durata della pandemia, sebbene arrivassero segnali di effettive necessità anche da alcune sedi consolari. Oltre 1.200 italiani, in reali difficoltà, hanno chiesto aiuto ad associazioni comunitarie e persino alla Croce Rossa".

No, non può essere così, senz'altro l'autore Melbourniano è stato informato male. Infatti in un recente comunicato "Il senatore Francesco Giacobbe della ripartizione Africa, Asia, Oceania, Antartide, durante il suo intervento, ha sottolineato l'eccellente lavoro svolto in Australia da parte dell'Ambasciatrice Francesca Tardioli, delle autorità consolari e della comunità in generale".

E, se questa lisciata non fosse sufficiente, il Senatore conferma "lo stanziamento di sei milioni di euro per l'assistenza dei nostri connazionali nel mondo colti dalla crisi Covid".

Chi avrà ragione? Qualcuno accusa, qualcuno smentisce, qualcuno pone domande, ma nessun comunicato ufficiale

viene emesso da chi, a mio parere, dovrebbe avere la cortesia di tenere informata la comunità.

È troppo chiedere alle autorità di tenerci informati quando il problema riguarda la comunità stessa? Sono finiti i tempi in cui dalla torre d'avorio si guardavano i sudditi dall'alto al basso! Ritengo che l'informazione sia importantissima altrimenti si corre il rischio di fare come quel capitano della nave che strillava "va tutto bene" mentre la nave affondava.

Ho provato a tenermi aggiornato: l'ultima revisione sul Coronavirus nel sito del Consolato di Sydney risale al 12 ottobre, in Facebook l'ultimo aggiornamento è del 2 ottobre ma parla di un film festival al Palace di Norton Street mentre il link Google+ esce con il messaggio "is no longer available". Nella "Sala stampa dell'Ambasciata" si parla di "Week of the Extraordinary Italian Taste" e l'aggiornamento "Covid19 info per chi viaggia" risale addirittura al 14 settembre. Non fa meglio la "Sala stampa del consolato" dove la notizia più recente risale al 14 settembre e comunica l'estensione dell'accesso a Medicare in Australia per i cittadini italiani.

Mai in passato era stato così difficile ottenere informazioni che riguardano e interessano la nostra comunità. Onestamente non capisco questo cambiamento: avevamo un Ambasciatore e un Console che comunicavano con la comunità, cosa che a me è sempre sembrata logica. Ora se voglio sapere qualcosa dovrò chiedere all'ammministratore di fare l'abbonamento alla Fiamma: chissà se loro, autorevoli e con oltre 75 anni di esperienza sulle spalle, potranno ottenere quelle notizie che io inutilmente cerco.

Infine, mi congratulo con Luca Maria Esposito per il lavoro ben fatto e al suo Giornale chiedo scusa per la mia ignoranza. Non ci sono attenuanti, avrei dovuto tenermi più informato, leggere prima e criticare dopo. Prometto che in futuro sarò più buono.



Eleni Mitakos mentre insegna alle studentesse dello Stella Maris College di Manly come controllare la pressione negli pneumatici delle auto, nonché l'importanza del monitoraggio dei livelli di olio e refrigerante.

## Adolescenti apprendono le praticità della vita

Alle studentesse dell'undicesimo anno dello Stella Maris College di Manly sono stati proposti corsi extracurricolari per acquisire e sviluppare importanti capacità di vita, tra cui la regolare manutenzione dell'auto come abilità vitale. È stato insegnato come cambiare un pneumatico, il modo più efficiente per controllare la pressione degli pneumatici, come monitorare al meglio i livelli di olio e refrigerante nonché cosa fare in caso di un incidente d'auto.

Il College insegna ad essere giovani donne forti, indipendenti e intraprendenti, obiettivo a lungo termine che, facente parte dell'etica della scuola, inizia sin dall'adolescenza.

L'iniziativa ha fatto seguito alla Galmatic degli educatori automobilistici di Sydney che si sono rivolti alla scuola per valutare l'interesse all'inizio dell'anno scolastico.

Secondo il loro sito web, il team Galmatic, formato da quattro donne, è quello specializzato ad aiutare sia donne che adolescenti australiani a sentirsi a proprio agio al volante; tutto ciò attraverso laboratori pratici di manutenzione dell'auto e corsi online.

Eleni Mitakos, che ha diretto Galmatic negli ultimi 13 anni, ha subito affermato che i seminari non sono solo per ragazze adolescenti.

"Insegniamo fino a 100.000 adolescenti all'anno nelle scuole, in tutte le parti di Sydney - ha detto Eleni Mitakos - L'obiettivo principale è che gli adolescenti si sentano a proprio agio al volante. Alla fine guidano veicoli molto grandi che possono essere molto costosi se non curati adeguatamente.

Non finiamo mai di sottolineare abbastanza, ad ogni studente, che non dovrebbe ignorare mai un problema che gli si presenta quando è con la sua auto, ma deve affrontarlo consapevolmente, per la sua sicurezza."

Amy Smith, l'assistente preside allo Stella Maris College,

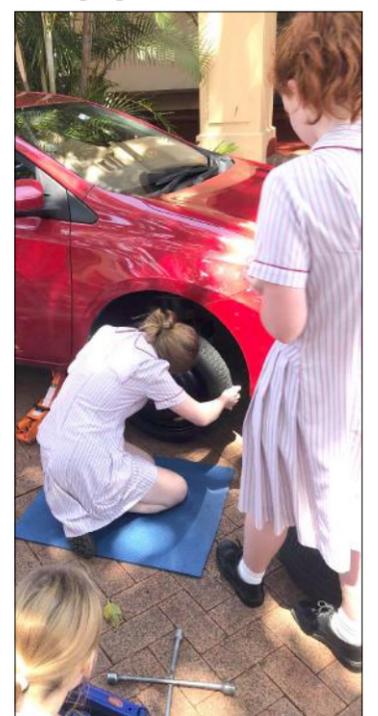
ha detto che tutti gli studenti hanno trovato il recente seminario un esercizio prezioso.

"Avevamo tre gruppi di circa 40 ragazze alla dimostrazione organizzata nel cortile della scuola - ha detto Amy - Il feedback è stato molto positivo, le donne di Galmatic sono state molto pazienti e complete in ciò che stavano spiegando.

Tutto il personale docente e la nostra preside Elizabeth Carnegie hanno ritenuto che un seminario come questo sarebbe stato utile per molte ragioni, principalmente le competenze che le ragazze devono imparare prima di lasciare la scuola.

Era anche importante mostrare alle ragazze che hanno le capacità per gestire le situazioni da sole una volta che sono in viaggio, piuttosto che fare affidamento su qualcun altro."

L'iniziativa ha conquistato molti fan sulla pagina Facebook della scuola. Un utente ha postato che era "un'idea fantastica", con un altro che suggerisce di conoscere un'auto dalla cima al fondo è un'abilità di vita, vitale per qualsiasi adolescente, insieme a "cucinare, cucire e preparare le tasse".



È stato anche insegnato loro come cambiare una gomma e cosa fare in caso di incidente stradale.



**SILVERDALE SAND & SOIL**

2 Econo Place, Silverdale, NSW 2752

We are a family owned and operated business, priding ourselves on our customer service

Customer Care / Enquiry  
**02 4774 2440**

info@silverdalesns.com.au    www.silverdalesns.com.au

## Silvio Marucci nominato all'Ordine di Liverpool



di Marco Testa

Un italiano tra i tre insigniti con il grado di Companion of the Order of Liverpool.

Silvio Marucci ha alle spalle una carriera di volontariato per la città di Liverpool, di ben 56 anni. Marucci è stato presidente del comitato per i festeggiamenti natalizi del Liverpool Catholic Club dal 1990 al 2015.

È stato inoltre membro del comitato di raccolta fondi al St. Patrick's College di Strathfield e uno dei Direttori del Liverpool Catholic Club per quasi 30 anni, in gran parte come presidente del comitato per le opere edili.

Da elettricista e manager

edile, ha collaborato alla realizzazione di progetti tra cui lo Scalabrini Village in Austral. Marucci è inoltre un membro storico della Federazione Cattolica italiana di Liverpool.

Ha contribuito ad assistere per anni i connazionali appena arrivati e partecipare a molte raccolte fondi per feste comunitarie, enti di beneficenza e ospedali locali.

Il sindaco Wendy Waller ha riconosciuto in una cerimonia pubblica il "fantastico contributo" prestato da Marucci alla città di Liverpool attraverso molteplici iniziative mirate migliorare la vita degli altri, soprattutto i più deboli.

## I molto pessimisti muoiono prima?



lari, mentre la depressione non sembra essere un fattore nel legame tra pessimismo e mortalità.

"Vi sono indicazioni per gli atteggiamenti, di ottimisti o di pessimisti, che possono avere effetto particolare sul cervello, sulla biochimica e sull'infiammazione del sistema sanguigno, e possibilmente sulle pareti arteriose", scrive il responsabile della ricerca, lo studioso di epidemiologia genetica, John Whitfield, sulla rivista Scientific Reports. "Vi sono aspetti biologici ma anche psicologici, sociali o personali", aggiunge. "Le persone pessimiste possono tendere a non prendersi cura di sé e della propria salute, possono pensare che non vale la pena di seguire consigli su dieta, esercizio e simili", osserva lo studioso. E gli ottimisti?

La ricerca non indica miglioramenti nell'aspettativa di vita a seconda di quanto ottimista sia la persona. Tuttavia una ricerca condotta dalla Harvard School of Public Health di Boston nel 2016 indica che gli ottimisti hanno un rischio ridotto di morire di cancro, ictus, infezioni o malattie respiratorie. (ANSA)

Le persone fortemente pessimiste, riguardo al futuro, sono a rischio più alto di morire prima di chi non lo è.

Uno studio condotto in Australia dal Queensland Institute of Medical Research, basato su questionari raccolti negli anni 1990 da quasi 3000 partecipanti di età superiore ai 50 anni, indica che le persone più pessimiste, il 9% del totale, mediamente avevano la probabilità di morire due anni prima dei non pessimisti.

Le cause principali sono rilevate in malattie cardiovasco-

Emanuele Esposito: "Uniti" per restare compatti

## Riappropriamoci del nostro destino

Chi è Emanuele Esposito e perché inizia una nuova avventura politica? Cosa l'ha spronato a prendere la decisione di rappresentare la comunità degli italiani all'estero nel Parlamento Italiano?

"Questa idea di presentarmi in politica - dichiara Emanuele Esposito - nasce dal fatto che, in passato, i nostri rappresentanti non hanno dato importanza alle problematiche degli Italiani all'estero.

Provegno da un'area moderata di centrodestra delusa dalla politica degli ultimi decenni.

A livello parlamentare, non c'è stata mai una vera attenzione particolare per quei cittadini che risiedono fuori dai confini dell'Italia. Ho capito che l'unica cosa da fare non era continuare con i vecchi sistemi di partito, ma creare un movimento nuovo che sia sempre più a contatto con la nostra realtà all'estero.

Cosa pensa di avere da offrire più dei nostri rappresentanti precedenti?

Sicuramente l'abnegazione e il rispetto delle persone, cosa che i nostri rappresentanti hanno dimenticato dopo il primo volo in Patria. Inoltre, ha contribuito anche l'esperienza di aver lavorato con diverse comunità, non solo in Australia ma anche in Medio Oriente dove mi sono confrontato con problematiche commerciali e dove mi sono reso conto che ci sono "troppi galli nel pollaio" e, di conseguenza, con risultati scarsi.

Purtroppo, nonostante abbiamo enti preposti a dette situazioni, dovremmo avere una visione differente per incidere a livello globale con un campo-regia unitario. L'idea del movimento "Uniti" è quella di creare una sorta di "Casa Italia" in cui vengono accorpati tutti gli esistenti Enti: non solo ciò può ridurre costi e sperperi di gestione, ma crea la possibilità di avere una sola e unica programmazione. Ad esempio, la "settimana della cucina italiana" è organizzata sia da ITA, dall'Istituto Italiano di Cultura, da ENIT



e da Camera di Commercio. Che senso ha?

Qual è la differenza tra "Uniti" e i partiti romani?

Chi fa parte di un partito politico, così come all'art. 49 della Costituzione della Repubblica Italiana, dovrebbe rappresentare liberi cittadini con il diritto di amministrare la "res publica" democraticamente e politicamente; oggi, purtroppo, chi viene eletto non solo non incide sulla politica locale degli italiani all'estero, ma deve seguire direttive del partito centrale che, non necessariamente, è a conoscenza delle problematiche e delle situazioni che ci riguardano qui, all'estero, dove ci troviamo noi.

Basti vedere, una su tutte, la riduzione dei parlamentari all'estero: nemmeno gli stessi eletti all'estero sono riusciti a difendere il lavoro fatto, a suo tempo, da Tremaglia che ha speso la sua vita politica per gli Italiani all'estero anche se, per paradosso, egli era stato eletto in Italia.

Quali sono i programmi e qual è il significato del logo "Uniti"?

Nel logo di "Uniti" non abbiamo inserito "residenti all'estero" come fanno tanti, bensì "Italia nel Mondo" giusto per rimarcare che non ci sono due popoli e due

bandiere, ma siamo parte unica di una sola Patria.

Voglio portare una visione diversa rispetto a quelle del passato, ovviamente senza dimenticare gli emigranti della prima generazione che hanno tutto il mio rispetto per ciò che hanno fatto per noi rappresentanti della seconda generazione ma, anche, a tutti i giovani che negli ultimi anni stanno arrivando come accadeva negli anni '50.

L'idea è quella di creare situazioni di una sorta di "biglietto di ritorno" per i tanti giovani che hanno creduto fosse giusto fare esperienza all'estero e fare di detta esperienza il loro punto forte al ritorno in Italia.

Come pensa di convincere lo zoccolo duro dell'emigrazione che ha sempre votato per il partito invece che per un candidato?

Non voglio convincere chi ha votato sempre per una certa area politica, ma voglio dialogare con loro, per tale motivo noi abbiamo assunto la denominazione "Uniti", per restare compatti e non lasciare che le differenti ideologie ci dividano.

Questa è l'occasione di riappropriarci del nostro destino. Dobbiamo essere consapevoli che saremo noi a determinare il nostro futuro.

Esposito-Papapietro  
È ANCORA FUTURO

UNITI SI PUÒ

Uniti  
Italia nel Mondo

www.unitinelmondo.com

# A Concert for Emiliani College

Italian Colleges Australia and Western Sydney Opera have joined forces to bring to life a unique Christmas concert, raising funds for the proposed Emiliani Italian College, in Sydney's South West.

"Buon Natale!" - An Italian Christmas features Lorenzo Rositano, Clarissa Spata, Claire Patti-Chehade & Glenn Amer. It's beginning to look a lot like Christmas - so get into the festive spirit and enjoy some of your favourite and much adored Christmas songs, as well world famous and beloved Latin sacred works by Puccini, Verdi, Rossini & so much more. Ho ho ho and book your tickets now!

The concert will take place on Saturday 19 December, 7:30pm arrival for 8pm Concert at St Joseph's Parish Moorebank, 231 Newbridge Road, Moorebank NSW 2170.

Limited places, so hurry! The cost is \$50 per ticket.

The Board has also launched a pledge, asking for contributions and benefactors to take part in the new educational project for the community, for the building of Emiliani Italian College.

An open letter to the community at large states that "to make the K-Year 1 college operational in 2023, we need to raise 1 million dollars in the next 24 months."

The Board is considering a number of fundraising options, including events and financial membership.

A pledge of at least \$1,000 will grant Honorary Membership to whoever makes a contribution, either it be a person, an organisation or a group.

To request a pledge form or to make a contribution, email [italiancollegesouthwest@gmail.com](mailto:italiancollegesouthwest@gmail.com), or find more about the College online at [www.italiancolleges.org.au/support](http://www.italiancolleges.org.au/support).

A receipt will be emailed to every benefactor or contributor.

ITALIAN COLLEGES AUSTRALIA  
AND  
WESTERN SYDNEY OPERA  
PRESENT

## "BUON NATALE!"

AN ITALIAN CHRISTMAS

FEATURING LORENZO ROSITANO, CLARISSA SPATA,  
CLAIRE PATTI-CHEHADE & GLENN AMER

DATE AND TIME  
SATURDAY 19 DECEMBER 2020  
7:30PM ARRIVAL FOR 8PM CONCERT  
ST JOSEPH'S CHURCH, MOOREBANK

FOR TICKETS GO TO EVENTBRITE  
<https://bit.ly/33xpg8D>  
OR CALL (02) 9602 1083

**\$50**  
PER PERSON

IT'S BEGINNING TO LOOK A LOT LIKE CHRISTMAS  
SO GET INTO THE FESTIVE SPIRIT AND ENJOY SOME OF YOUR FAVOURITE  
AND MUCH ADORED CHRISTMAS SONGS,  
AS WELL AS WORLD FAMOUS AND BELOVED LATIN SACRED WORKS  
BY PUCCINI, VERDI, ROSSINI & SO MUCH MORE.  
HO HO HO AND BOOK YOUR TICKETS NOW!

ALL TICKETS ARE NON-REFUNDABLE

ICA Western Sydney Opera Raising funds for the building of Emiliani Italian College

## Call to Stop "La Mafia Cucina"

A new restaurant is opening in Top Ryde shopping center and will be called "La Mafia Cucina", as it appears on its windows.

A group called "Italian Community in Australia" started a petition to Australian Securities & Investments Commission asking to reject the use of this name!

An official complaint has already been made to Australian Securities and Investment, which is the relevant Australian authority, against the registration of the names "La Mafia's Cucina" and "La Mafia Kitchen-etta". ASIC says: "The impact

of the business name should be closer to a visceral sense of affront, injury or disgust" and they "note that business names involving the word 'mafia' may be considered poor taste, however, there needs to be sufficient evidence to determine that a business name is offensive to members of the public or members of a section of the public."

Offended by the choice of the name, Antonio Bamonte, coordinator of the Carabinieri Association declared: "The said name denigrates the community and is in bad taste. Italy deserves more respect than being identified with the mafia".

## Speed camera warning signs scrapped



Speed camera warning signs will be scrapped and motorists caught driving under the influence of drugs or alcohol will face harsher penalties under a slew of proposed new laws.

The government is hoping changes will help crack down on speeding drivers, including by removing warning signs often located 250m and 50m ahead of mobile speed cameras which would warn motorists to slow down.

These changes were spurred by the tragic deaths of four children at Oatlands earlier this year, after an intoxicated driver mounted the footpath.

NSW Transport Minister Andrew Constance said the changes are about shifting culture and behaviour.

"We want to make a difference," he said.

"We can't keep doing what we're doing, year in, year out, knowing the impact it has on families, loved ones, children and our community."

The changes will be rolled out over a 12-month period.

Speaking to the media on Thursday Mr Constance said tougher penalties would also be thrown at those caught drink and drug driving from next year.



## FAIR SHARE FOR SOUTH-WEST SYDNEY

by Anne Stanley MP Werriwa

The people of Werriwa and South-West Sydney are taking their fair share of population growth - they also deserve a fair share of the infrastructure and services to support it.

During my time in Parliament I've spoken about the need for governments at all levels to provide basic infrastructure and services for our community.

It took a concerted campaign over many years for the expansion of parking at Edmondson Park railway station which will finally get a multistorey car park.

Barry Calvert, President of Western Sydney Regional Organisation of Councils, summed it up well in a recent op-ed: "As the future hub for Greater Sydney and the engine room of the state, Western Sydney deserves an equitable approach to the key issues of transport infrastructure from the NSW Government."

In coming years, Austral in my electorate will house a population the size of a regional city. It will need critical services, like a hospital, police station and ambulance station, arts, cultural facilities and major sporting amenities, yet things are going in the opposite direction. Education is another area where the people of south-west Sydney are being short-changed. This is not about a lack of money; it is about priorities and about the south-west of Sydney being short-changed.

The electorate of Werriwa is also home to the \$5.3 billion Western Sydney airport. If successful, the airport will bring residents of south-west Sydney good quality jobs, education and infrastructure that are sorely needed. I call on the government, both federal and state to provide the necessary funding and resources to reinforce the growing powerhouse of south-west Sydney.

**Anne Stanley MP**  
FEDERAL MEMBER FOR WERRIWA

**HOW CAN I HELP YOU?**

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

**PLEASE GET IN TOUCH IF I CAN BE OF HELP**

Shop 7, 441 Hoxton Park Rd, Hinchinbrook NSW 2168  
 ☎ (02) 8783 0977 ✉ [anne.stanley.mp@aph.gov.au](mailto:anne.stanley.mp@aph.gov.au)  
 🌐 [www.annestanley.com.au](http://www.annestanley.com.au)  
 📘 [facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa](https://facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa)

# LA PARTITA DEI PALLONE



di Franco Baldi

Come la maggior parte degli Italiani, anch'io ho seguito con interesse la contesa per eleggere o confermare il presidente degli Stati Uniti... né più né meno come ad una partita di calcio. E per un tifoso italiano non esiste il "fair play": esiste solo la sua squadra! E la sua squadra deve vincere, perché vincere non è importante, vincere è tutto!

Ma il tifoso italiano, che frequenta il Bar Sport, mentre sa tutto di Dybala, Lukaku, Ibrahimović... poco o niente sa dei due contendenti alla Presidenza della Casa Bianca, ossia della prima potenza mondiale.

Il primo contendente uscente passa le giornate a digitare messaggi su Instagram e la stampa mondiale ce lo ha descritto in tutte le salse, da farabutto a incapace... che a forza di sentircelo dire, un pochino ci abbiamo creduto. Anche perché l'individuo non fa nulla per smentire il tipo di diffamazione.

Il secondo è un signore attempato, tenuto insieme dalla mascherina che cerca di controbattere ad un attore comico che stenta a far ridere e a cui nessuno, sano di mente, affiderebbe la gestione di un bar di periferia...

Ciò non toglie che il Paese, che si erge a salvaguardia della libertà dell'Occidente, ha indetto le elezioni. Una cosa importante, una specie di derby calcistico Inter-Milan.

Entrambi si sono esibiti in dibattiti di sconcertante volgarità, politicamente e culturalmente imbarazzanti.

Prima di capire chi possa essere il meno peggio, bisogna comprendere che negli Stati Uniti vige un regime a partito unico. Non importa chi siede alla Casa Bianca, le politiche e gli interessi sono i medesimi. Cambia solo il colore della maglia: Rossi contro Blu... Democratici e Repubblicani.

Donald Trump è solo un politicante improvvisato, figlio di un miliardario che, secondo il New York Times praticava fro-

di fiscali su larghissima scala. Quindi, come suol dirsi, non si è fatto da solo, ma ha ereditato la sua ricchezza ricevendo oltre 400 milioni di dollari da suo padre che, come non fosse bastato, arrivava in soccorso del figlio ogni qualvolta i suoi affari gli andavano male... Spesso.

Joe Biden invece... è un pensionato che percepisce una pensione pari a circa 250.000 dollari l'anno. Durante l'amministrazione Obama, si è stimato che tra stipendio e altri guadagni arrivasse a mettere in cassa domestica 407.000 dollari annui.

E, considerato che ha ricoperto il ruolo di vice presidente durante gli otto anni che hanno visto Obama alla Casa Bianca, si fa presto a capire che, con la carriera politica, un bel gruzzolo l'ha messo da parte pure lui.

Joe Biden ha tutta l'esperienza necessaria per dirigere la baracca, basta ricordare che è stato il vice del premio "Nobel per la Pace" Barack Obama. Presidente su cui molte speranze sono state riposte... e sappiamo tutti com'è andata: bombe su Afghanistan, Libia, Somalia, Pakistan, Yemen, Iraq e Siria.

Inoltre, secondo un editoriale del Sole 24 ore, la famiglia Biden ha legami e affari poco chiari in Ucraina. Hunter Biden - figlio di Joe - entrò nel consiglio d'amministrazione della Burisma Holdings, compagnia ucraina del gas, nel maggio 2014, con uno stipendio di 50 mila dollari al mese. Il figlio di Biden fu scelto nonostante non parlasse la lingua ucraina e non avesse particolari esperienze nel campo energetico. Ma venne cooptato pochi mesi dopo la decisione di Obama di affidare al suo vice il compito di seguire la transizione politica in Ucraina che portò al potere i neonazisti in luogo del presidente Viktor Yanukovich.

Ma alla fine della partita di pallone, il vecchietto con la mascherina l'ha spuntata,

vincendo abbastanza nettamente... anche se l'arbitro ha tralasciato qualche irregolarità qua e là... Ma questo c'era da aspettarselo con voti postali difficili da controllare. Può restare il dubbio, ma la decisione arbitrale è inappellabile.

Sta di fatto che il prossimo presidente degli Stati Uniti è un politico di professione, un uomo che esercita quel mestiere da 47 anni e, quindi, ha l'esperienza di chi ha attraversato tante stagioni diverse della politica americana.

Ora, però, dovrà vedersela anche con il Senato che, probabilmente, sembra rimanga in mano ai Repubblicani e Joe non potrà decidere quasi nulla senza dover negoziare compromessi con l'opposizione.

Allo stato attuale, il Senato è fermo 48 a 48, con due stati ancora da chiamare (Alaska e North Carolina) ma che, probabilmente, andranno ai repubblicani e altri due, quelli della Georgia, che andranno al ballottaggio a gennaio: solo allora sapremo chi terrà il boccino della maggioranza al Senato. E solo allora sapremo quanto sarà difficile la vita del Presidente eletto nell'anno 2020.

Trump ha fatto comodo al partito Repubblicano: ha eliminato Hillary Clinton "against all odds", ha eletto giudici e magistrati ovviamente pro-repubblicani, ed ora si toglie di mezzo evitando l'imbarazzo di essere licenziato.

Se un individuo volesse essere cattivo, potrebbe sostenere che le frodi elettorali, se ci sono state, probabilmente sono state orchestrate dai Repubblicani stessi...

Sta di fatto che Joe Biden, il nonno giovanile che serve ora all'America, è stato nominato 46° presidente degli Stati Uniti d'America.

Una specie di San Giorgio a cavallo che abbatte il "drago" Donald Trump. Ovviamente, non sogno di difendere un reazionario come Trump, nemico giurato di ogni parvenza di socialismo. Ma celebrare l'elezione di Biden come l'inizio di

nuove speranze o significativi cambiamenti negli USA, onestamente, mi sembra eccessivo.

Magari cambieranno le forme, ma la natura statunitense rischia di rimanere sempre la stessa.

Mark Twain riassume perfettamente il mio pensiero:

**"Se votare facesse qualche differenza, non ce lo farebbero fare".**

E per rimanere in campo calcistico, un pareggio non serve a nessuno.



## La moglie di Joe Biden ha origini siciliane

È proprio vero: i Siciliani sono ovunque. Se qualcuno avesse ancora dubbi in merito, allora basterebbe andare avanti nella lettura.

C'è, infatti, un filo che lega la Sicilia alle recentissime elezioni del nuovo Presidente degli Stati Uniti, Joe Biden: sua moglie è Jill Jacobs ed ha origini siciliane. Così, Jill è diventata la prima first lady italo-americana nella storia degli Stati Uniti.

Il nonno di Jill, Domenico Giacoppo, partì da Gesso, una frazione di Messina, e arrivò ad Ellis Island nel maggio del 1900; aveva solo due anni e, più tardi, americanizzando il nome in Dominic Jacobs.

"Anche se Concetta e Gaetano hanno cambiato i loro nomi hanno sempre portato un pezzo di Italia" ha raccontato Jill nel corso di un evento virtuale dei democratici italoamericani.

"Ricordo ancora il pranzo tradizionale italiano: spaghetti, polpette, braciole, la casa profumava di origano, basilico, po-

midoro freschi e aglio, ricordo mio nonno che ci dava il pane italiano tostato e diceva 'finire a tarallucci e vino', che significa che non importano le differenze, finiamo sempre la cena come una famiglia", ha raccontato Jill.

"Ho dei ricordi bellissimi dei giorni passati in cucina con mia nonna, mia madre e quattro sorelle, è stato in quella casa che ho cucinato la mia prima salsa di pomodoro", ricorda la neo first lady orgogliosa di far parte della comunità italoamericana della Pennsylvania.

A Gesso, è rimasta solo una cugina di Jill Biden, Caterina Giacoppo che oggi ha sessantatré anni. La donna si dice "sorpresa" per l'interesse che ruota attorno alla parente americana. "Non sapevo di avere questa parentela così importante - ha svelato - ma ora che suo marito è diventato presidente, sono felice ed emozionata. L'aspetto qui. Sarebbe un sogno riceverla".

Creation by  
**MONICA**

Monica Dametto  
Mob. 0497 800 966  
Email: damettomonica19@gmail.com

Composizioni floreali per le tue grandi occasioni

## Comicità popolare e parole di tutti i giorni...



Ci ha lasciato Gigi Proietti... a noi piace ricordarlo con tutta la sua comicità romanesca che, a qualche bigotto, potrebbe sembrare volgare ma che, a noi...

Nel web sta navigando un breve video a memoria del grande Gigi, un passo di un suo intrattenimento teatrale che, di seguito, riporto fedelmente pur sapendo che, nella parola scritta e stampata, mancheranno il suo tono vocale, le dovute pause, e gli applausi con cui il pubblico lo ha accompagnato sempre.

Riporto fedelmente:

"... per finire questa mia Analisi, finisco con una parola italianissima come saprete, questa è una parola che sta sul vocabolario però, per non essere volgare, ve la dico in una certa maniera:

Ho comprato un bel vaso di Murano, che strano, che strano; ho comprato un bel vaso di bronzo ... la parola è... **"stronzo"** ovviamente, che sta sul vocabolario dove sta scritto **sterco a forma cilindrica però, per traslato, epiteto che si usa per persone imbecilli, cretine, inette... incolte.**

No, io non sono d'accordo perché... anche una persona **colta** può essere **stronzo**. Anzi a volte più **so' colti**, più **so' stronzi**.

Non è una legge, però... insomma...

A questa parola noi Romani abbiamo dato tali significati sfumati che non la puoi dir con un'altra parola, dici vuol dire... e... vuol dire solo quello, non c'è niente da fare, puoi dire stupido ma... no, no, si può arrivare a cercare di capire il significato con degli esempi: uno buca la ruota della macchina, buca per strada, mette il cric, alza la macchina per cambiare la ruota e i 4 bulloni della ruota vanno a finire dentro una voragine e... si trova così con la macchina

alzata per aria. Guarda avanti verso un muro, c'è scritto **Manicomio** e vede sopra, dietro all'inferrata c'è uno che **lo sta a fissa**. Quello gli fa: Guardi se io fossi in lei...

Sì, sì, **va be', va...** Tu stai lì che io sto qua"

No... no... Se io fossi in lei, levarei un bullone per ogni ruota e... a tre bulloni per ruota, io andrei al primo posto di rifornimento".

Allibito chiede - Ma tu che stai fare lì dentro?-

"Ma io **so'** matto, mica **so'** stronzo!

Ecco, allora questo si avvicina vagamente.

Oppure si possono fare degli esempi nei quali è necessario, è indispensabile usare questa parola che... chi di noi, nella vita, non l'ha usata perlomeno 20.000, 30.000 volte?

Insomma, anche persone coltissime, religiose, insomma... ma a volte te la levano proprio dalla bocca, **te arriva** uno a 200 all'ora e tu sei lì coi capelli dritti e quello frena e inchioda a 10 centimetri dalla tua scarpa. Che cosa gli vuoi dire, che cosa gli vuoi dire? - Ehi tu incauto... - No, non puoi fare altro che dirgli... che devi dire... e poi se vuoi completare il concetto metti la mano a **cucchiarella** davanti alla bocca e gridi **stronzo!**

Per finire, oppure un esempio da altro uso, per trovare un sinonimo: tu fai 3 ore di fila con i soldi in mano, quando tocca a te ti chiudono lo sportello e... rimani lì come uno **stronzo**; qui si può usare anche un sinonimo, **coglione** che va bene lo stesso, proprio un **coglione...** però... non c'è paragone, anche perché sappiamo che **coglione** nasce come gemello... sono due, mentre uno **stronzo** nasce solo e muore solo!

Perché?

Perché è uno **stronzo!**

## Biden dopo Trump:

# QUALCHE FATTO PRIMA DELLA "FESTA"

di Francesco Cavallo  
avvocato, Dottore di ricerca  
in diritto costituzionale comparato  
Università del Salento  
(Centro studi Livatino)

Come potrebbe cambiare la politica degli USA con Biden presidente e Harris sua vice è plasticamente rivelato dall'esultanza manifestata da Planned Parenthood, la più grande multinazionale dell'aborto del mondo. Essa si affianca a quella su altri piani espressa dal presidente iraniano Rouhani, da quello venezuelano Maduro, dalla Fratellanza Musulmana, da larga parte dei media e dell'alta finanza. Mai due persone così apertamente ostili alla fede, qualunque essa sia, e alla pratica religiosa sono state ai vertici della politica americana. Al netto della personalità o del discutibile stile del presidente uscente Trump, il riferimento ad alcune sue azioni di governo fa emergere, per contrasto, che cosa cambierà con l'arrivo di Biden.

Eletto per limitare i c.d. interventi "umanitari", che dalle Primavere arabe alla destabilizzazione della Siria a vantaggio dell'Isis avevano caratterizzato la presidenza Obama, Trump ha imposto al califfo Al Baghdadi e il generale Soleimani senza nuovi Vietnam, riducendo conflitti armati e morti. Ha annullato l'accordo che forniva all'Iran una via per le armi nucleari e ha indotto Emirati Arabi, Sudan e Bahrain a concludere la pace con Israele.

Trump ha negato fondi pubblici ai programmi internazionali che promuovono l'aborto, ha imposto ai medici di curare i bambini sopravvissuti agli aborti tardivi, ha promosso e concluso un accordo internazionale a tutela della famiglia naturale. Ha difeso, dentro e fuori gli USA, la libertà religiosa, denunciando le violazioni dei diritti umani in Cina e difendendo dall'applicazione dell'Obamacare, la riforma sanitaria di Obama, soggetti (ad es. le Piccole Suore della Carità) altrimenti obbligati a fornire ai dipendenti contraccezione, aborto e sterilizzazione. In



quest'ottica ha nominato alla Corte Suprema giudici come Amy Barrett.

Prima della pandemia le politiche economiche, fiscali e sull'immigrazione di Trump avevano ridotto la disoccupazione ai minimi storici, e determinato il trasferimento di una quota importante di ricchezza ai lavoratori più poveri, agli svantaggiati, ai forgotten men. Per tutto questo Trump è stato votato da molti più americani di 4 anni fa, quasi 72 milioni di elettori, risultando il candidato in consensi assoluti più suffragato nella storia proprio dopo Biden.

Biden, scelto prevalentemente dai bianchi benestanti metropolitani delle grandi aree urbane, dalle elites dell'informazione e dello spettacolo, promette l'esatto contrario: sarebbe già pronta una valanga di

ordini esecutivi per cancellare il più in fretta possibile l'eredità di Trump. Da sincero dem Biden non solo si pone in continuità con l'antisionismo storico della sinistra americana, ma soprattutto crede nel primato americano e nel ruolo globale degli Stati Uniti nel mondo.

È favorevole all'aborto, anche quello a nascita parziale e/o fino al nono mese di gravidanza, è contrario all'estensione ai nascituri della tutela sanitaria, ritiene che a partire da 8 anni i bambini abbiano diritto a cambiare sesso. Ha scelto come vicepresidente una pasionaria di aborto e ideologia gender, e punta a stravolgere il ruolo della Corte Suprema.

Pensiamoci, prima di prendere parte alla "festa della liberazione", sol perché Biden va a Messa e i suoi modi appaiono più sobri.

## Alta colonna di cenere e fumo sull'isola

# Erutta lo Stromboli



Una nuova forte esplosione dal cratere vulcanico dello Stromboli, ha provocato l'emissione di una alta nube lavica e una pioggia di cenere sull'isola.

Materiale piroclastico è caduto anche sul centro abitato, ma non si registrano danni né a cose né a persone.

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha diffuso le immagini registrate dalla rete di sorveglianza, specificando che si tratta dell'esplosione di maggiore intensità finora osservata, e che i prodotti emessi sono ricaduti abbondantemente lungo la Sciarra del Fuoco.

Dal punto di vista sismico l'evento si presenta come una sequenza di esplosioni e di frane della durata di quattro minuti, ma non si segnalano finora variazioni significative del tremore vulcanico.

Il Dipartimento della Protezione civile ha infatti disposto il passaggio dal livello giallo ad arancione per il vulcano e l'attivazione della fase operativa di "preallarme", come previsto dal Piano nazionale di emergenza per l'isola. La decisione è stata assunta previo parere della Commissione grandi rischi riunitasi a Roma.



15-19 Norton Street,  
Leichhardt NSW 2040

telefoni (02) 9569 1811  
fax: (02) 9569 0117  
email: info@aohare.com.au

Fondata a Leichhardt nel 1942 dalla famiglia O'Hare, siamo un nome di tutto rispetto all'interno dell'industria funeraria, organizzazioni di beneficenza, case di cura, chiese e simili in tutta l'area metropolitana di Sydney

Rimaniamo una delle ultime pompe funebri ancora a conduzione familiare e non abbiamo affiliazioni con altre compagnie

Siamo orgogliosi di questo primato e crediamo che un tale record possa essere raggiunto solo fornendo un servizio compassionevole e premuroso e a costo ragionevole

# Wollongong



**Dove e quando farsi le foto con Babbo Natale nell'Illawarra**

Per essere al sicuro da contagi COVID 19, sono essenziali le prenotazioni e si applicano le regole di distanziamento sociale, ma ciò non significa che non possiamo divertirvi tutti un po'.

Quest'anno, Stockland Shellharbour sta incoraggiando i clienti a portare i propri oggetti di scena (si pensi a cappelli rossi, orecchie di renna e nasi di Rudolph), mentre Babbo Natale verrà proiettato su uno schermo presso Wollongong Central.

Sono disponibili anche sessioni di Babbo Natale discrete, in cui i bambini possono farsi fare una foto senza musica ad alto volume, folla e luci che possono distrarre.

## Wollongong Central

Babbo Natale si trova sistemato nella sua nuova capanna di tronchi, situata al Livello 1, Crown Building. Scegli tra foto di Babbo Natale, sessioni sensibili di Babbo Natale e con animali da compagnia.

## Jones Beach

Il Kiama Downs Surf Club organizza la sua raccolta fondi annuale con foto di Babbo Natale sulla spiaggia a Jones Beach nel fine settimana dal 12 al 13 dicembre.

## Stockland Shellharbour

Il set di Babbo Natale si trova a Centre Court. Sono disponibili sessioni di Babbo Natale sensibile e i clienti sono incoraggiati a portare con sé oggetti di scena divertenti e sciocchi da includere nella foto.

## Figtree Grove

Al Figtree Grove le sessioni sensoriali con Babbo Natale sono disponibili dal 14 novembre.

## Warrawong Plaza

Babbo Natale sarà disponibile dal 21 novembre. Babbo Natale, sessioni sensibili e foto di animali domestici disponibili.

## Warilla Grove

Babbo Natale sarà presto disponibile. Controlla il sito web nei prossimi giorni per i dettagli.

## Dapto Mall

Babbo Natale sarà disponibile dal 21 novembre. Controlla il sito web nei prossimi giorni per i dettagli.

## Fraternity Club

Presto disponibili sessioni di animali domestici. Controlla il loro sito web nelle prossime settimane per i dettagli.

## Due nuovi ristoranti nel posto di Criniti a Wollongong



Lo spazio lasciato libero dal ristorante Criniti quasi un anno fa ha un nuovo proprietario.

Marvin Ma, che gestisce molti ristoranti in città, incluso il famoso ristorante coreano BBQ Town al Wollongong Hellenic Club, ha grandi progetti per il sito situato a Keira Street: nel sito dell'ex ristorante italiano, il signor Ma ha in programma di gestire due ristoranti.

E, se tutto procede secondo i piani, aprirà Hanok Korean Barbecue e Ta Chun all'inizio di dicembre.

Il signor Ma e i suoi soci in affari gestiscono già un ristorante a Shellharbour e hanno in programma di aprire un secondo ristorante a Miranda alla fine del mese.

- Il negozio di Wollongong sarà il nostro terzo ristorante - ha detto - Poiché l'ex sito di Criniti è così grande, apriremo anche il Ta Chun, un ristorante cinese molto raffinato".

La strada dei ristoranti di Keira St ha avuto una storia di alti e bassi. I punti vendita di cibo su quella striscia che sono andati e venuti includono: Outback Jacks, Max Brenner, Charlie Lovett cafe and Bakery, Yogurberry e Coco Cubano.

- Mentre continuiamo a offrire un'esperienza che ispira ed entusiasma i nostri clienti, siamo entusiasti di dare il benvenuto al barbecue coreano al centro, che sappiamo genererà molta deliziosa eccitazione durante il periodo delle ferie - ha detto Ja-

smen North, manager del GPT Wollongong Central.

Il signor Ma ha aggiunto che, avendo il COVID presentato alcune sfide, aveva contrastato la tendenza e così, quest'anno, ha aperto una serie di ristoranti a Wollongong.

- Abbiamo visto chiudere un bel po' di attività a Wollongong, soprattutto in Crown Street, ma quest'anno siamo riusciti ad aprire con successo un paio di ristoranti - ha detto - Abbiamo aperto Hot Star Chicken e Big Bowl Malatang a Crown St rispettivamente a giugno e luglio. Entrambi i negozi si sono comportati molto bene. Speriamo che la situazione possa cambiare presto e la fiducia delle imprese riprenda a Wollongong.

## Piano per le energie rinnovabili: Impulso all'industria siderurgica

Il governo del New South Wales sta cercando di aumentare la produzione di acciaio nel New South Wales come parte di una transizione verso le infrastrutture energetiche rinnovabili. La mossa deriva da un piano di energia rinnovabile da 32 miliardi di dollari per la transizione dall'energia a carbone a idro, eolico e solare.

Nel dettagliare il piano, il ministro dell'Energia, Matt Kean, ha suggerito che il governo esaminerà gli accordi contrattuali per "esplorare modi per dare ai produttori del NSW un vantaggio competitivo nelle industrie di approvvigionamento 'verdi' emergenti".

Ciò ha spinto alcuni a etichettare la mossa come un obbligo per l'uso dell'acciaio australiano in progetti rinnovabili, ma il governo non sta usando quel linguaggio.

"L'industria ci dice che avremo bisogno di più di 650.000 tonnellate di acciaio per fornire le nostre tre zone di energia rinnovabile", ha affermato Kean.

"La mia priorità è trovare modi per assicurarmi che l'acciaio e altri prodotti che alimentano il NSW siano fabbricati nel NSW da produttori del NSW".

Il piano è stato adottato dal principale sindacato che rappresenta i lavoratori dell'acciaio, l'Australian Workers Union.

Il segretario nazionale, Daniel Walton, ha detto che ci è voluta una pandemia per cambiare il pensiero del governo.

"Questo è davvero l'inizio di una conversazione più ampia, dobbiamo entrare nel nocciolo duro, nei dettagli, per assicurarci di non perdere questa opportunità", ha detto il signor Walton.

"Dobbiamo pensare a tutte le costruzioni aggiuntive - che si tratti delle nostre scuole, dei nostri ospedali, delle nostre strade e gallerie - l'acciaio entra in ognuno di quei progetti e questo dovrebbe essere solo il punto di partenza di un viaggio, per dare alla nostra industria siderurgica un grande impulso in futuro".

Non sorprende che Bluescope stia anche sostenendo la pro-

posta di utilizzare più acciaio e ridurre i costi energetici elevati non competitivi.

"Gli annunci del governo del NSW, sulla costruzione del NSW in una superpotenza di energia rinnovabile, sono esattamente la giusta direzione politica al momento giusto", ha detto Mark Vassella, amministratore delegato e CEO di Bluescope.

"La prospettiva di una nuova capacità energetica sostenibile e consolidata da energia eolica, solare e idroelettrica di pompaggio è una svolta cruciale per il futuro della produzione di acciaio nel NSW".

Ma il NSW Labour vede dei buchi nel piano a causa della mancanza di dettagli oltre che a stabilire la task force.

Il portavoce delle risorse naturali del Labour Paul Scully ha detto che un disegno di legge del governo, prima del parlamento, non menziona nemmeno la parola acciaio.

"Voglio vedere più acciaio utilizzato nei progetti di energia rinnovabile, ma ciò che il governo offre è un incontro - ha detto - una riunione non è un mandato".

Il signor Scully voleva vedere un cambio di direzione da un governo che attualmente importa turbine in acciaio e acciaio direttamente da Port Kembla.

"Stiamo vedendo, al momento, navi che entrano nel porto di Port Kembla cariche di turbine eoliche, vengono scaricate, guidate oltre e, attraverso le acciaierie, via per un paio di centinaia di chilometri lungo la strada intorno a Crookwell e vengono erette", ha detto.

I Verdi del NSW hanno descritto il piano di transizione come un "primo passo decente".

Ma il portavoce dell'energia, David Shoebridge, ha detto che il governo dovrà soddisfare richieste specifiche per ottenere il loro sostegno.

"I Verdi vogliono garantire che non ci limitiamo a costruire la rete di energia rinnovabile di un miliardario, vogliamo garantire che i consumatori abbiano un interesse in essa", ha detto.



Le acciaierie di Port Kembla potrebbero aumentare la produzione in risposta alla domanda di infrastrutture per le energie rinnovabili.

# a scuola



CUI (Circolo Universitario Italiano)

## A look into The Sydney University Italian Society



CUI's "Italian for beginners" event banner

by Simon Bortolussi



A "Gioia Giovedì" post. Events Coordinator Daniella Bianchi and her host family sharing her memories in Puglia.

CUI "Circolo Universitario Italiano" has had an action-packed year bringing Italian flavoured fun to USYD students through online platforms, especially when it was needed most, during these very uncertain and exhausting times.

Our hard-working team of executives put their heads together to find ways in which they could extend the reach of the society outside the grounds of the campus.

Thanks to the widely used virtual-meeting platform "Zoom", we were able to initiate some fantastic events such as our Mediterranean Feud night in collaboration with the

Greek and Lebanese societies of USYD, whereby the Italians maintained a proud second place after the Greeks!

Also, our "Cucina con CUI" series, composed including pre-recorded and live online cooking demonstrations from our executives, which guided students through the preparation of authentic, family inspired Italian dishes such as lasagne, Calabrian zeppole and gnocchi!

A big highlight for the Italian society in recent months was the popular debut of our "Italian for beginners" class which allowed students with no knowledge of Italian to get a taste of the basics of the language and put their skills into practice at our fortnightly Italian conversation sessions.

Worth mentioning in addition were the weekly "Throwback Thursday" instalments, otherwise known as "Gioia Giovedì" posts, whereby executives were given the opportunity to share a photo and a short description about their fondest memories of their time in the Bel Paese with our Facebook and Instagram followers.

All in all, CUI has had a tre-

mendous year. Thanks to our members and executives that have done an amazing job in pulling the society through

such unprecedented times, and we look very much forward to bringing more Italian style events to USYD in 2021.

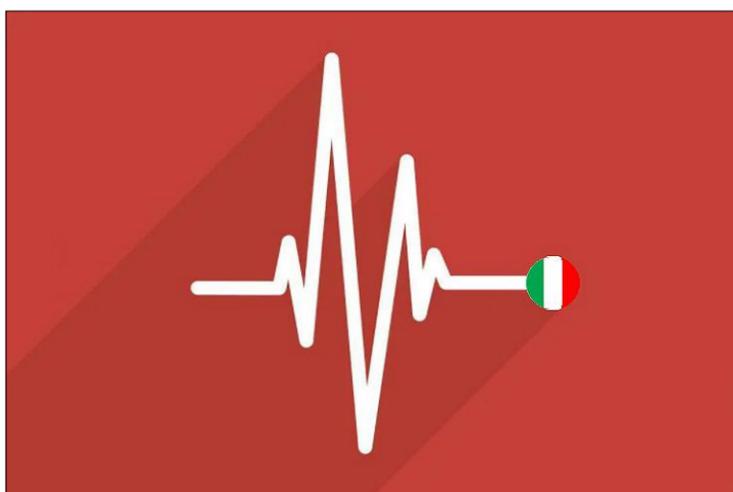


First internal rounds of the "Mediterranean Feud".



CUI's "Cucina con CUI" series banner

## Italiano lingua da batticuore



di Marco Testa

Uno studio ha svelato che l'ascolto della lingua italiana può accelerare i battiti cardiaci. La lingua di Dante è prima in classifica secondo la piattaforma globale di e-learning Preply, che ha chiesto ai partecipanti che erano disposti a far 'battere il cuore' per il bene della scienza, di ascoltare gente che chiacchiera in diverse lingue.

Preply ha quindi confrontato la frequenza cardiaca a riposo,

a una media di 65 bpm, con la frequenza cardiaca durante l'ascolto per determinare l'aumento dei bpm.

L'italiano si è rivelata la lingua con maggiore impatto, con i partecipanti che hanno sperimentato un aumento del 23% della frequenza cardiaca da 65 bpm a 80 bpm.

Le altre lingue nella classifica sono state: Portoghese (aumento del 20% della frequenza

cardiaca da 65 bpm a 78 bpm), Francese (aumento del 18% della frequenza cardiaca da 65 bpm a 77 bpm), Russo (aumento del 18% della frequenza cardiaca da 65 bpm a 77 bpm), Greco (aumento del 18% della frequenza cardiaca da 65 bpm a 77 bpm).

Analizzando ulteriormente i dati sulla frequenza cardiaca, sembra che sia gli uomini che le donne siano maggiormente attratti dalla lingua italiana. Tuttavia, le donne sembrano essere più entusiaste del francese (aumento del 22% del bpm) rispetto agli uomini (aumento del 17% del bpm).

Aleksandra Stevanovic, linguista e traduttrice, specialista in svedese e letterature scandinave ha spiegato come "le lingue percepite come facili da cantare come l'italiano seguono lo schema di una-vocale-una-consonante, quindi ogni sillaba termina con una vocale. Questi suoni musicali per le orecchie umane, possono essere percepiti come più "attraenti". "

Allora! Italian Australian News Inc.  
Marco Polo - The Italian School of Sydney

## DANTE 700

Celebrating seven-hundred years  
since the death of "Il Sommo Poeta" 1321- 2021

*E vidi quattro stelle  
non viste mai  
fuor ch'a la prima gente*

*And I saw four stars  
not seen before  
except by the first people*

(Divina Commedia, Purgatorio, I:24)

22-27 MARCH 2021

Visit [www.cnansw.org.au/dante700](http://www.cnansw.org.au/dante700)

Allora!  
Italian Australian News

Marco Polo  
The Italian School of Sydney



# Ambasciatori di lingua

## LEZIONE D'ITALIANO N.31

La Marco Polo Italian Language School è uno dei servizi offerti dalla CNA-Italian Australian Services and Welfare Centre Inc. La scuola d'Italiano è strutturata in classi di livello Elementare, Pre-Intermedio e Intermedio. I

nostri corsi permettono a chi è impegnato durante la settimana di partecipare alle lezioni. Questa rubrica mensile desidera fornire ai nostri lettori delle nozioni di lingua italiana di livello elementare per stimolare

un migliore apprezzamento della lingua di Dante. Per maggiori informazioni sui nostri corsi telefonate allo (02) 8786 0888 oppure inviate una email a: [learning@cnansw.org.au](mailto:learning@cnansw.org.au)



### Abitudini alimentari



Lavora con un piccolo gruppo di compagni e parlate delle vostre abitudini riguardo la prima colazione.

- Con quale frequenza fate colazione?
- Quanto tempo dedicate alla colazione?
- Con chi fate colazione?
- Cosa mangiate e bevete a colazione?



Lavora con un compagno/a.

Quali parole vi aspettate di trovare? Mettetele nelle seguenti tre categorie, come nell'esempio.

NOMI	AGGETTIVI	VERBI
caffè	importante	mangiare



Leggi la ricetta per gli spaghetti alla bolognese e completala con le parole nel riquadro.

casseruola	carne	cipolla	al dente	ore
minuti	pomodoro	acqua	vino	parmigiano

### Spaghetti alla bolognese

#### Ingredienti per 4 persone:

380 grammi di spaghetti  
80 grammi di pancetta a dadini  
1 carota  
1 cipolla  
1 costa di sedano  
750 ml di passata di pomodoro  
400 grammi di carne di manzo tritata  
1 bicchiere di vino rosso  
50 grammi di parmigiano grattugiato  
sale, pepe, olio

#### Procedimento:

Tritate insieme la (a) \_\_\_\_\_, la carota e il sedano.

In una (b) \_\_\_\_\_ con dell'olio fate appassire il trito insieme alla pancetta per 15 (c) \_\_\_\_\_ circa.

Aggiungete ora la (d) \_\_\_\_\_ macinata.

Mescolate a fuoco vivo e aggiungete il (e) \_\_\_\_\_ (preferibilmente lo stesso che berrete per accompagnare la pasta).

Dopo 15 minuti circa, quando il vino sarà evaporato, aggiungete la passata di (f) \_\_\_\_\_.

Salate e pepate e continuate la cottura a fuoco lento per 2 (g) \_\_\_\_\_ circa.

Quando il vostro ragù alla bolognese sarà ristretto, cuocete la pasta in abbondante (h) \_\_\_\_\_ salata, scolatela (i) \_\_\_\_\_ e rimettetela nella pentola insieme al (l) \_\_\_\_\_.

Versate due terzi del ragù alla bolognese e mescolate. Servite la pasta alla bolognese distribuendo il ragù rimasto sui piatti.



## L'ITALIANO DI OGGI

La rubrica mensile di Giò



### Aggiorniamoci cari amici

Cercando di seguire molti webinar e presentazioni, ultimamente mi trovo quasi esausta. Sarà che dal tanto input intuito credo di aver poco output da dare in seguito. Esaurimento cerebrale o una demenza precoce? Boh, chi lo sa?

Una cosa è certa ed è che se non seguiamo, usiamo, parliamo, o ascoltiamo una lingua, l'andiamo perdendo. In una delle presentazioni la parola chiave era proprio "ascoltare". Possiamo trascorrere delle ore insegnando ai nostri studenti d'italiano le regole grammaticali ed altro ma se non le sanno mettere in funzione è come avere una macchina senza motore!

Se i nostri studenti, sia bambini che adulti, sanno solo ripetere le cose automaticamente ma quando aprono bocca non sanno fare il collegamento spontaneo, per quanto sia corretto il loro italiano, sarà come non trovare posto a sedere in macchina perché mancano i sedili! Allora diventa ovvio che la macchina non potrà essere guidata come si deve!

Come si può risolvere tale vuoto? Ascoltando e praticando con convinzione di far partire il motore aggiungendo benzina ed olio e senza partir in quarta, cominciando a parlare anche mischiando la lingua madre con la lingua acquisita e poi comunicare senza guardare in

continuazione allo specchio retrovisore!

Secondo Enrico Galiano, la lingua italiana è composta di mattoncini e, per dimostrarci, usa dei Leggo colorati per distinguere le parti. Un sistema pratico e funzionale direi. Anch'io uso molto i colori per insegnare ai miei studenti certi aspetti particolari della lingua. Funziona perché aiuta al riconoscimento veloce di certi componenti e, per coloro che imparano in modo visuale, è come la crema sulla torta!

Galiano riconosce che le parti del discorso sono 9 e dice che tutte le parole hanno la stessa funzione e sono come i mezzi di trasporto che ci conducono in un modo o nell'altro.

Si dividono in variabili ed invariabili e le componenti sono come seguito:

Le parti variabili sono gli articoli, i nomi, i pronomi, gli aggettivi e i verbi. Le parti invariabili sono le congiunzioni, gli avverbi, le preposizioni e le esclamazioni o interiezioni. Eccoli dunque le 9 componenti che fanno parte del discorso.

Vi consiglio di seguirlo al youtube ma con penna e carta a disposizione. Parla velocemente e dovrete fermare l'ascolto più volte, ma ne vale la pena.

Buon proseguimento!

Alla prossima.

Giò.



Marco Polo  
The Italian School of Sydney

2021 EARLY BIRD OFFER

ITALIAN

ONLY \$320

Community Languages  
Schools Program

PER SEMESTER

\*ENDS 30 DEC 2020

NOW ENROLLING

KINDERGARTEN  
TO YEAR 12



- Age appropriate classes
- After-school program
- Engage with culture
- Academically rigorous
- 21st Century learning

FOR ENROLMENTS:

Contact (02) 8786 0888,  
[learning@cnansw.org.au](mailto:learning@cnansw.org.au) or  
online at [www.cnansw.org.au](http://www.cnansw.org.au)

IN THE HEART OF THE SOUTH-WEST!  
Greenway Park & Bossley Park



# Multicultural Community Garden



Giovanni Testa, Anthony Paragalli and Mayor Carbone

## by Franco Baldi

On Saturday 21 November 2020, the Multicultural Community Garden "My Garden, Your Garden" was officially opened by Mayor of Fairfield City, Clr Frank Carbone, Mr Anthony Paragalli of Club Marconi and Mr Giovanni Testa, President of CNA - Italian Australian Services and Welfare Centre Inc. The garden is located at 1 Coolatai Crescent in Bossley Park and was made possible by the joint contributions from Fairfield City Council, Club Marconi - through the Club Grants Program - and additional funds from CNA, to carry out necessary adaptations, complete the front garden, landscaping and provide a coffee cart to visiting groups.

Due to ongoing restrictions, only dignitaries and members were allowed to attend in person at the ceremony.

The MC for the day, Mr Marco Testa, welcomed all guests present as well as the community watching the Facebook live stream and read the Acknowledgment of Country.

CNA Board Member, Mrs Maria Tripodi, then provided a project outline and spoke about the importance of a multicultural community garden for the community. "On the face of it, - said Mrs Tripodi - a garden is no more than a garden. But for those of us who have lived in this area we understand it to be much more! Whether you are Vietnamese, Cambodian, Lao or Macedoni-

an, Italian, Greek or English, our gardens are a statement about our heritage, our culture, what we eat, what we value and what we celebrate in our lives."

The project will help preserve traditional planting and potting techniques, select a variety of produce to plant, grow and maintain a greater appreciation of traditional gardening knowledge in the community, fostering intercultural and cross-generational connections. "The Chinese - continued Mrs Tripodi - celebrate the harvesting season with a festival, the Vietnamese need incredible freshness for their cuisine which can only come from their garden; for the English, rose gardens is about being connected to home; for those of us of Italian heritage, we remember growing up in the midst of the fruit and vegetable gardens of our parents, grandparents and many great grandparents who were nurtured with the passion and love of the land."

The aim of this innovative project is to provide members of the local community with a place for social interaction that allows for the maintenance of Covid-19 safety measures, fostering participation and inclusion of different cultures, through community gardening, tackling the issue of mental health for young and older generations of locals. "For the multicultural community, - stated Mrs Tripodi - gardens are means of nostalgia and nostalgia brings happiness and calmness. This is very important to all of us, especially the elderly, our youth and those experiencing health challenges during these difficult times."

Mr Guy Zangari, MP for Fairfield lauded the initiative, stating that the project "speaks volume for multicultural Australia. There is a little bit of a twist, as Giovanni explained to me, that certain types of tomatoes, for example, can be grafted to an

indigenous plant and how good is that, really a big melting pot for our community. It doesn't matter where you come from; it doesn't matter what culture you are. This is a natural backyard for everybody to learn."

CNA will continue to liaise with local culturally and linguistically diverse community organisations to welcome local multicultural groups, using video interviews and secured testimonials on the betterment of planting and managing a backyard. The garden was also open on the morning of Sunday 22 November for the first group of volunteers and friends to appreciate.

Dignitaries present at the official opening were Clr Frank Carbone, Mayor of Fairfield City, Mr Tony Paragalli, Board Director of Club Marconi, Mr Tony Zappia, CEO of Club Marconi, Mr Nathan Hagarty, representing Ms Wendy Waller, Mayor of Liverpool City, Ms Anne Stanley, Federal Member for Werriwa, Mr Paul Lynch, State Member for Liverpool, Mr Hugh McDermott,

State Member for Prospect, Mr Guy Zangari, State Member for Fairfield and Maurizio Aloisi, President of Comites NSW.

Mr Carbone, Mayor of Fairfield explained that this initiative "might be small in size but it's important to our community and I'm just really pleased. I acknowledge not only the wonderful work that CNA does day in and day out, through their volunteering, but also to see what they can do with such a little bit of money."

The garden was built by the vibrant team of CNA volunteers, including Franco Manitta, Monica and Steve Dametto, Maria Grazia Storniolo, Ambra Meloni and supporting members who since August have worked tirelessly to complete the garden in time for the Christmas season. "Club Marconi, a wonderful community organisation, the Council and CNA volunteers - stated Mr Carbone - coming together not only taking the money but actually building what we see here together, and I think that this is the difference: when you



Giovanni Testa, Clr Nathan Hagarty and Anne Stanley MP



Maria Tripodi explains the aims of the project



Giovanni Testa, Guy Zangari MP and Bruno Lopreiato



Dignitaries attending the official launch



Maria Lopreiato, Dina Aloisi and Stella Maimone

# "My Garden, Your Garden"

Not big things, not huge things, but little things with meaning and I think that today's multicultural garden is a testimony of how little things can mean a lot."

Members of the community and multicultural groups who would like to join the work of the garden are to contact CNA during office hours on

**(02) 8786 0888** or email [careservices@cnansw.org.au](mailto:careservices@cnansw.org.au)



Mayor Carbone and Giovanni Testa



Dr Hugh McDermott MP, Clr Nathan Hagarty, Guy Zangari MP, Paul Lynch MP



Guy Zangari MP, G. Testa, Dr H. McDermott MP, Marco Testa, Anne Stanley MP

have small organisations that really genuinely care about the community. They don't just take the money; they roll up their sleeves and they actually deliver the product itself because they believe in it and they are passionate about it and we see that, and we know that there's a lot of passion here."

The organisation has also co-ordinated a roster for gardening and the allocation of pot areas will be rolled out to make use of the garden beds for the greatest number of participating groups. "I have no doubt - continued Mr Carbone - that through this small garden some of the best salads in Fairfield will be produced."

The implementation of a green space as an age-friendly, positive ageing strategy has been at the forefront of research as highlighted in "Ageing in urban environments: Developing 'age-friendly' cities (2012) and "Emerging Models of Age-Friendly Communities: A Framework for Understanding Inclusion" (2015). These two papers form the rationale for CNA's "My Garden, Your Garden" Project. "This is a place - added Mr Carbone - where people come together; a place where people have the opportunity to come out, socialise and talk and the mental health aspect of it cannot be understated."

Research suggests that small-group gardening provides access through barriers and successfully facilitates engagement and allows communities to be driven by a desire for networking, social connectedness and inclusion. The project intends to facilitate positive nutritional choices and enhance the wellbeing of locals, access to fresh produce, connection with nature, physical activity and mental well-being.

Mr Carbone extended the congratulations from Fairfield Council to all the volunteers with a purposely made certificate to CNA and acknowledged that future opportunities will come where he will be visiting CNA. "I'm really proud, as you can imagine, as an Italian Mayor or to see something like this come together and as a council, we understand the importance of community gardens." Fairfield Council has committed more than \$50,000 to a new Community Garden at the Fairfield Showground, housing over 60000 plans. The program will involve local school students and community groups to teach them about the art of growing produce "We shouldn't lose site. We cannot just think that fruit and vegies come from a fruit shop."

The opening of the Multicultural Community Garden coincided with the 5th anniversary since CNA's establishment. The first meeting of members was

held in the outskirts of Wolongong, during a Sunday trip. President Giovanni Testa concluded the ceremony with the unveiling of the official plaque, with the help of Tony Paragalli and Frank Carbone, stating that CNA's primary purpose is "to make a local impact."



Tony Zappia, Anthony Paragalli, Mayor Frank Carbone



Volunteers attending the first opening day on Sunday 22 November



CNA Board Members and staff cut a cake on the 5th Anniversary



Giovanni Testa, Maria Grazia Storniolo, Luciana and Guerrino Speranza, Francesco Vetrano, Carmela Costantino, Concetta Corte, Stefania Vetrano, Stella Maimone, Nina and Joe Grasso, Ambra Meloni, Nino Maugeri

# Spaghetti alla chitarra



di **Franco Baldi**

Il periodo poteva essere subito dopo il 1960 Mario Koslanic, conosciuto come Mario Martini, nome d'arte coniato dal suo compaesano Dino Gustin... il marito di Mamma Lena, quella della radio, decise di aprire un ristorante italiano a Sydney.

Mario aveva una possente voce tenorile e si guadagnava da vivere cantando alle feste di matrimonio.

In un tempo quando uno si alzava alla mattina e si inventava una attività, decise di aprire il suo ristorante italiano a King Cross, noto quartiere cittadino noto per la vita notturna... e non solo.

Il locale che, precedentemente, era stato un negozio di hamburger, non era molto grande, ma disponeva di cucina più o meno attrezzata. Decorò l'ambiente da farlo sembrare una trattoria tipica del veneto, con fiaschi pendenti dal soffitto, mise le tovaglie a quadretti ai tavoli, cosa che, all'epoca, non era scontata, perché si preferiva ricoprirlo con tela cerata.

Quando venne il grande giorno dell'inaugurazione Mario ebbe l'idea di far sapere al settimanale di Sydney del grande evento.

Telefonò in redazione. Dal suo cubicolo il direttore strillò:

- Chi ha voglia di farsi avvelenare? Mario Martini apre un ristorante a King's Cross.

- Vado io disse il giovane cronista che amava l'avventura essendo arrivato da poco da un'altro Stato dell'Australia.

Venne il grande giorno. Mario, tutto vestito a festa aprì la porta del suo nuovo ristorante. Non essendo molto grande, quasi subito l'ambiente, un po' per la novità, un po' perché in quel periodo non è che ci fossero molti ristoranti italiani a Sydney, si riempì di avventori.

Verso le 9 di sera quando praticamente il locale era pieno zeppo di persone, si presenta il cronista del noto giornale.

Il cameriere prontamente lo informa che il ristorante chiudeva alle 10 e che, forse, non c'è posto.

- Ma io sono il cronista che il proprietario ha invitato per l'apertura.

- Apertura - sbotta il cameriere - ormai siamo in chiusura.

In ogni caso, gli dice di attendere mentre va a controllare se Mario è disponibile.

- A quest'ora si presenta l'emergumento? - strilla Mario che stava raschiando il fondo del barattolo vuoto per creare un'altra porzione di gelato.

Mario, dopo aver servito al tavolo i due gelati, procede nella direzione del cronista e giungo gli davanti sbotta:

- Potevate almeno prenotare: avrei preparato un tavolo.

Ma l'evento era talmente importante per arrendersi davanti ad un così lieve ostacolo. Mario fece portare un tavolo dalla cucina, quello dove mangiavano camerieri, gli mise una bella tovaglia a quadretti rossi e bianchi e fece accomodare il cronista che si presentò.

- Sì, sì, ti conosco mascherina - sbottò Mario - tu sei quello che ha scritto sul giornale che io, alla festa della Repubblica, ho stonato.

- Non ho scritto che hai stonato - replicò il cronista risentito - ho solo scritto che hai cantato con trappa foga e, per tale motivo, poteva essere interpretato come una stonatura.

- Tu che ne sai di musica? Io sono stato a comprimario al Teatro dell'Opera di Trieste: se io faccio un dò di petto tutti i lampadari di questo locale vanno in frantumi.

Dopo un attimo di esitazione e consatatando che qualche cliente si era girato per assistere al confronto, Mario addolcì il tono:

- Ma lasciamo perdere; acqua passata. Cosa posso servire.

- Li sapete fare gli spaghetti alla chitarra? - chiese il cronista.

- Fare no - rispose Mario - li sappiamo cucinare.

E tornò in cucina per preparare lui stesso il piatto tipico italiano al fine di impressionare favorevolmente, almeno questa volta, il cronista.

Dopo circa 15 minuti, Mario, soddisfatto del suo piatto, presenta in tavola gli spaghetti fumanti.

Il cronista lestante e sotto lo sguardo attento di Mario che evidentemente si aspettava un complimento, porta alla bocca una forchettata di spaghetti. Dopo pochi istanti esclama:

- Questa pasta è cruda!

Mario sente un bollore arrivagli alla testa, ma, con sforzo notevole riesce a dare l'impressione di incassare senza drammi il commento. Ritira il piatto, va in cucina, assaggia lui stesso una forchettata. Lo stesso fa il cuoco che dichiara:

- Perfettamente al dente. Chi è stato quell'imbecille che si è lamentato? Un tosapecore australiano?

- Magari lo fosse - replica Mario - in questo caso avrei capito. Questo cicisbeo è il cronista del giornale!

- Del Telegraph?

- No, quello in italiano, quello che stampano a Leichhardt - specificò Mario - non solo mangia a sbafo, ma ha anche il coraggio di criticare qualcosa di cui non capisce niente.

Ma ogni commento ormai era superfluo: il cliente ha sempre ragione e il cuoco, a suo malincuore accettò di cucinare gli spaghetti aumentando di due minuti il tempo di cottura raccomandato sul pacchetto di pasta San Remo.

Nuovamente Mario presentò il piatto fumante al cronista e andò al bar a servire un cliente che aveva chiesto da bere. Poco tempo dopo un cameriere chiama Mario dicendogli che quel cliente solo al tavolo, l'ultimo arrivato ha chiesto di lui.

Mario si presenta aspettandosi un encomio ma, al contrario, il cronista è ancora in vena di critiche:

- Questa pasta è scotta - reclama il cronista - e sei sicuro che questi siano spaghetti alla chitarra?

A questo punto la pazienza di Mario aveva raggiunto il colmo e senza esitare afferra il piatto di spaghetti fumanti e lo rovescia sulla testa dell'ignaro cronista gridando:

- Cero che sono alla chitarra: senti come suonano sul tamburo vuoto della tua testa?

Il cronista si ripulì alla meglio con la tovaglia e uscì lestante dal ristorante tra le risate di tutti gli avventori che, forse per paura dello stesso trattamento, si affrettarono a mangiare la loro cena senza fare commenti.

La recensione sul giornale italiano non venne mai scritta.



Mario Martini



Da sinistra: Pino Bosi, Mario Martini, Enzo Fiore, Bruno Buttini e Mimmo accurso



King Cross: anni '60



Da sinistra verso destra: Alpino Giuseppe Querin, App. Scelto David Libianchi, Primo Segretario Filippo Lonardo, Addetto Militare Col. Salvatore Trincone, Luogotenente Francesco Nicoletti, App. Scelto QS Domenico Garofalo

## La Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate a **Canberra**

Il 4 Novembre, anche nel Territorio della capitale, Canberra, presso l'Australian War Memorial si è voluto ricordare il giorno in cui l'Italia onora i propri caduti della Prima Guerra Mondiale 1915-18. È un rispettoso tributo ai valori di solidarietà e unità alle nostre forze armate che difendono la Patria, nonostante l'attuale periodo di difficoltà per cui non si possono raggruppare più persone.

Doveroso ricordare che, tra coloro che parteciparono a quel tragico conflitto, c'erano migliaia di emigrati italiani, tornati in Italia per lottare per l'ideale di Unità Nazionale e molti di essi persero la vita sui campi di battaglia.

L'Appuntato Scelto David Libianchi e l'Appuntato Scelto QS Domenico Garofalo hanno pre-

ceduto l'Addetto Militare Colonello Salvatore Trincone, il Primo Segretario dell'Ambasciata Italiana a Canberra, Filippo Lonardo e il Luogotenente Francesco Nicoletti, nella deposizione di una corona con fascia Tricolore. Ciò a ricordo dei Caduti della Grande Guerra, al bordo della Remembrance Pool.

Presenti alla cerimonia erano: il Coordinatore degli Alpini d'Australia, Giuseppe Querin, il Presidente della CNA Care Services, Giovanni Testa, l'Attaché Scientifica dell'Ambasciata Anna Maria Fioretti, Ferruccio Volpato, la nostra inviata speciale Asja Borin e altro personale dell'Ambasciata.

Purtroppo, non era presente l'Ambasciatrice e notata è stata anche l'assenza di altre Associazioni d'Arma, istituzionali

e sociali. Nonostante la carica emotiva del luogo, l'impegno e la dedizione di tutti i presenti, la scelta di porre una corona nel Mausoleo di Canberra, un velo di delusione mi ha accompagnato durante la cerimonia. Nessuna menzione all'Italia e al sacrificio dei soldati italiani durante la Prima Guerra Mondiale, non è stato suonato l'inno di Mameli, nessuno ha speso due parole per ricordare il sacrificio di tanti soldati italiani.

Con tutto il rispetto, si aveva la sensazione di essere in casa d'altri.

Credo che la giornata dedicata a coloro che hanno dato la vita per la Patria, nella Capitale d'Australia, avrebbe potuto svolgersi più compiutamente, certamente con maggiore italianità.

## Anche a **Sydney** ricordato il 4 Novembre



A Sydney, la Festa delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale è stata celebrata nel Comune di Leichhardt, presso il monumento dedicato al Milite Ignoto all'esterno della chiesa di San Fiacre.

Erano presenti rappresentanti di varie Associazioni d'Arma: Alpini, Bersaglieri, Carabinieri, Guardia di Finanza, Marinai d'Italia. Notati anche rappresentanti del Com.It.Es., del Coasit,

del Consolato e del Parlamento Statale del NSW.

Dopo l'esecuzione de "Il Silenzio" suonato da Jack Patané a rispetto di coloro che hanno dato la vita per la Patria, il Coordinatore dei Carabinieri, Comm. Antonio Bamonte, ha ricordato il supporto e il sacrificio di tutti i combattenti impegnati per la liberazione e l'unificazione dell'Italia in tutte le guerre.



## Brisbane e la Festa del 4 Novembre



Il Console, Dott. Salvatore Napolitano, si rivolge ai presenti

Sotto un cielo parzialmente nuvoloso, alla presenza di: il Console Dott. Salvatore Napolitano, la Presidente del Co.mi.tes Mariangela Stagnitti, i commendatori Santo Santoro e Antonio Reggi, i Cavalieri Filippo D'Arrà e Lucy Valeri, nonché i Presidenti delle Associazioni Italiane in Brisbane, l'Associazione Nazionale Alpini sezione di Brisbane ha organizzato una cerimonia per la ricorrenza dei Caduti in Guerra e la Festa delle Forze Armate.

La pandemia del Covid 19 con le sue restrizioni, ci ha impedito di invitare più delle 40 persone previste dal Dipartimento della Salute del Queensland, per questo motivo abbiamo chiesto alle varie Associazioni Italiane di essere rappresentate dal solo Presidente o da un Associato.

La cerimonia si è svolta con l'alza bandiera, la deposizione

delle corone floreali e, quindi, l'onore ai caduti mentre le note dell'Inno di Mameli, Il Canto del Piave, il Silenzio e The Last Post, davano solennità all'evento.

Il Console, Dott. Napolitano, ha concluso la cerimonia con un discorso consoni ai tempi che attraversiamo, specialmente in Italia.

Un rinfresco, offerto dal Legacy Funerals di Massimo Nodari e un ottimo prosecco offerto da Filippo D'Arrò insieme con un corroborante caffè organizzato dal Fogolar Furlan, ha concluso una memorabile giornata.

Un ringraziamento speciale va al Fogolar Furlan e al suo comitato, in testa al quale il Presidente Pio Martin, per aver messo a disposizione la struttura dell'Associazione.

**Walter Antonucci**  
Presidente ANA Brisbane

## Gli Alpini di Perth festeggiano la Festa delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale



Con il Console Nicolò Costantini, il presidente della Sezione Alpini di Perth Roberto Puntel, il Segretario Davide Tognascioli, il Vice Presidente Danilo Dell'Anna e il Tesoriere Costantino Presunto.

## Festa di Natale

Domenica 13 Dicembre 2020 ore 12.00

**GASPARO RESTAURANT**

255 Henry Lawson Drive, Bankstown Aerodrome, NSW

Purtroppo, che con le regole Covid tuttora in uso, all'evento potranno partecipare solo 60 persone.

I primi posti in assoluto sono per i nostri soci e, a seguire, gli amici.

**Costo \$70.00** a persona di cui \$10.00 pro capite saranno devoluti all'Associazione. Liquori non inclusi.

Nello spirito Alpino e natalizio ci sarà una lotteria destinata a far cassa all'Associazione.

Ogni prenotazione, cortesemente con responsabilità.

Telefonare a **Giuseppe Querin 0414285682**  
oppure a **Tony Madau 041 0720675**



Giuseppe Querin, Coordinatore degli Alpini d'Australia augura a voi tutti e alle vostre famiglie

*Buon Natale e Felice Anno Nuovo*

Governo abortista:

## Anche colpa degli elettori cattolici

di Vannino di Corma

Tra gli orrori della pandemia in Italia anche l'aborto "in casa" con l'approvazione del Ministro della Salute Roberto Speranza ed il placet di un Governo che si tiene in piedi anche grazie ai voti dei nostri parlamentari eletti dall'Australia. La pillola abortiva Ru486 è ora disponibile "a domicilio" fino a 9 settimane dal concepimento e senza alcun controllo medico. Inizia, quindi, anche la caccia ai politici cattolici che partecipano alla Messa annuale per i bambini mai nati.

Per Liberi e Uguali, Partito Democratico e 5 Stelle l'aborto in casa si celebra come un "passo avanti, scelta di civiltà che ci allinea all'Europa, conquista fondamentale". Il Professor Giuseppe Noia, ginecologo e docente di Medicina prenatale al Policlinico Gemelli di Roma avverte però che "se la donna viene operata non vede nulla. In questo caso l'evento abortivo avviene sotto i suoi occhi, aggravando non solo il dolore ma anche minando per sempre la sua sicurezza psicologica e c'è un dato non sconsigliato, quello delle morti da aborto farmacologico."

Per il Ministro Speranza, "le donne possono tornare a casa mezz'ora dopo aver assunto il medicinale." Critiche al Governo da parte del Movimento per la Vita di Marina Casini, che in



un'intervista a Vatican News afferma come "siamo di fronte ad una provocazione che ha uno scopo ideologico: quello di rendere l'aborto un fatto tanto banale, basta in fondo bere un bicchiere d'acqua, da far dimenticare che c'è in gioco la distruzione di un essere umano nella fase prenatale della propria vita".

Francesca Poleggi, direttrice editoriale di Notizie ProVita, pubblica la schiacciante testimonianza di una 17enne, vittima della sciagurata liberalizzazione del Governo della pillola abortiva fai-da-te, "Mi aspettavo un grumo di sangue. In realtà iniziava a sembrare una persona. Non c'era niente altro che potessi fare tranne tirare lo sciacquone. È passato meno di un giorno e farei già di tutto per conoscere chi avevo creato, per tenere in braccio la mia bambina e incontrarla di persona,

viva. Ero io l'unica persona che lei avesse mai conosciuto».

Il Sindaco di Forlì, Federico Morgagni, ha perfino dovuto giustificare ad un dibattito aperto con il Consiglio Comunale avere partecipato in via del tutto privata e senza fascia tricolore ad una Messa per i bambini mai nati. "Mai avrei creduto di dovermi giustificare per essere andato a messa. Quando si vuole imporre il pensiero unico e interferire su come una persona porta avanti la sua fede religiosa qualunque sia, credo siamo in una sfera pericolosa."

Si ricordino gli elettori cattolici, che rappresentano la maggioranza silenziosa, quando alla prossima tornata in tanti verranno a chiederci il voto, quali diritti fondamentali meritano di essere difesi e chi potrà essere in grado di difenderli senza compromessi o taciti consensi

## Fr Nevio Capra, a priest for miners



Fr Nevio saying Mass in a Sydney underground railway tunnel

by Marco Testa

Prime Minister John Howard once said, "Fr Nevio is synonymous with Scalabrini Village". Fr Nevio passed away in 2016,

and four years after the death of this extraordinary priest, the once predominant view that he was more a businessman than a priest may no longer be the

consensus. Fr Nevio Capra was first and foremost a dispenser of the sacraments. On 4 December 1970, while Sydney's Eastern Suburbs railway line was being built, the Catholic priest called to prayer miners, tunnellers and labourers, offering for them the Holy Sacrifice of the Mass, on an altar prepared at the entrance to the tunnel behind the Art Gallery of NSW.

The men, covered in dirt and grime, had not come to greet the successful businessman to be, but to witness grace flowing through the hands of a humble Servant of God.

## New Italian translation of the Roman Missal



by Marco Testa

Sad and "liquid", the new translation of the Italian Missal reflects a Church devoured by the postmodern world and the paranoia of political correctness. To some extent, this new and improved version since the Missal of 1983 still bears some hallmarks of John Paul II and Benedict XVI. Disgusting in the images and questionable in the layout, the 2020 Italian Missal, as a whole, is a massive textual improvement, compared to previous translations and this is certainly good news, but it is not an easy grasp for Italian Catholics, either clergy or laity.

Some new texts have been adopted from the typical Latin edition of 2000 and the complete revision of most of the translation has certainly justified this update, more than just a change to a sentence of the Pater Noster and of the Gloria or the adding of the word "sisters" to the "brothers" in the Penitential Rite - a custom already established in Italian-speaking communities across Australia. Ideally, if that's all there was to it, a few label stickers would have been sufficient.

The current revision of the Italian translation would have been necessary even without the issuing of papal documents such as Liturgiam Authenticam and Magnum Principium, or confusing discussions at the Conference of Bishops. Since languages continue to evolve, once vernacular is adopted in the liturgy, it is necessary to convince ourselves that a revision is needed every 50 years. This does not happen with Latin.

What the faithful say at Mass has changed, though

as I said, these changes alone do not justify the release of a new Italian edition of the Roman Missal. The Our Father, matching the translation of Matthew 6:9-13, now includes the line, "Do not abandon us to temptation, but deliver us from evil." With the Gloria, instead of beginning with "Glory to God in the highest, and on earth peace to people of goodwill," the new version is the Italian equivalent of "Glory to God in the highest, and peace on earth to people, beloved by the Lord." The line comes from Luke 2:14. To avoid confusion, perhaps, it would be best to just sing the parts of the Ordinary - Kyrie, Gloria, Sanctus, Agnus Dei, and the Pater Noster, in Latin. That won't change!

Priests are obliged to celebrate using the new translation of the Italian Mass as of Easter next year, on 4 April 2021, but they may begin using the 2020 version as soon as they get a copy of it. No changes, however, to the Eucharistic prayer, where the priest using the new Italian translation continues to say Jesus' blood was poured out "per tutti" - "for all" - and not "per molti," meaning "for many" as in the original Latin, which says "pro multis."

Lastly, the artistic content in the new Missal denotes a lack of precise designs and outlines, no defined faces, abstract images, smears, a refined primitivism, children's drawings, sad colors and black spots. That's because, as the Second Vatican Council clearly said: "things belonging to sacred worship must be truly worthy, decorous and beautiful, signs and symbols of supernatural realities." (SC 122)

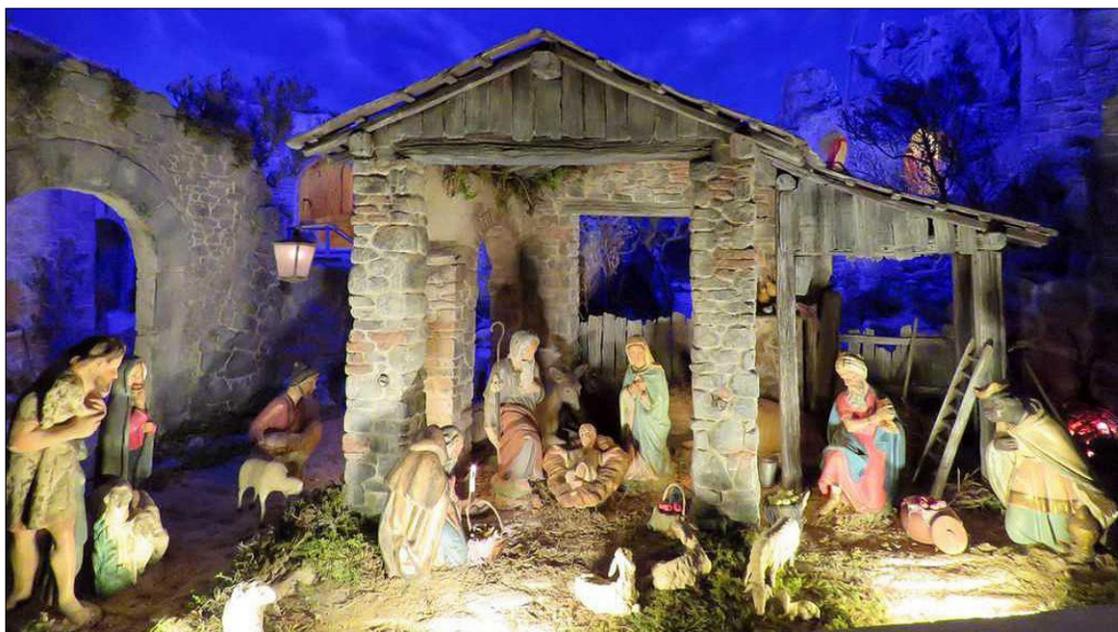


Autentiche torte italiane, gelati, dessert, caffè  
Dolci per occasioni speciali disponibili su ordinazione

Aperto 7 giorni

Narellan Town Centre, North Building,  
326 Camden Valley Wy, Narellan  
Telefono (02) 4647 4000  
info@siderno.com.au

# Nonna Marietta e il racconto del "Primo Natale"



di Anna Maria Lo Castro

Nonna Marietta ha appena girato l'ultimo foglio del calendario 1957 e oggi è il primo giorno di dicembre. Come tutte le domeniche i suoi due figli, Gino e Peppino con relativi figli e mogli, pranzeranno tutti insieme a casa sua.

Intanto le due nuore, Paolina ed Irma, si stanno mettendo d'accordo sul pranzo domenicale, secondo i gusti di... nonna Marietta che ha provveduto già a fare la spesa per dieci persone, marmocchi compresi.

E comincia l'appello.

- Su, ragazzi, Anna Maria, Laura, Nunzio, Francesco Paolo, Riccardo, sedete tutti attorno al tavolo, con me, perché vi devo parlare...

Naturalmente, l'ultimo ad arrivare è il piccolo Riccardo che, a cinque anni, sta ancora sul suo gigantesco cavallo a dondolo di legno colorato.

- State attenti, - continua nonna Marietta - oggi è una domenica importante perché inizia il mese che ci porta il Natale. Ricordate che succede a Natale? - chiede la nonna all'assemblea.

Il - sìì, sìì, sìì... - è la risposta all'unanimità mentre Laura segue con: - facciamo l'albero con le palline colorate - e Nunzio aggiunge: - il mio papà ci mette pure le caramelle carruba e i mandarini...

- Io voglio fare il presepio a casa mia e mi sto raccogliendo i soldi per comprare i pastorelli, non abbiamo fatto mai il presepio e a me piacerebbe come quello che fanno nella chiesa di San Francesco d'Assisi, accanto

alla mia scuola media.

- Ma sentila! Anna Maria, tu sempre cose difficili vuoi! - esclama intromettendosi mamma Paolina che, intanto, ha cominciato ad impastare la farina per fare la pasta **busiata** con il pesto alla trapanese come piace... alla suocera.

Ma il coro si è già sollevato:

- Il presepio, vogliamo il presepio...

- Io voglio mettere le pecorelle... dice Francesco Paolo

- E io la cometa che luccica... aggiunge Nunzio

Nonna Marietta tenta di frenare l'esplosione di entusiasmo che si sta scatenando e... - Il presepio? Ma voi sapete quante cose ci vogliono per allestire un presepe?

- Certo che lo so, a scuola, lo facciamo ogni anno con la maestra - dice Laura che frequenta la quarta classe elementare presso la scuola statale "Umberto di Savoia".

- Boni, boni, state tutti boni e attenti perché ora vi racconto una storia vera, su un presepio vero, con persone e animali veri; ascoltate e tenete a mente ciò che vi racconto.

Ora, i ragazzini, abituati a rispettare la nonna anziana tutta vestita di nero e ad obbedire agli adulti, sono a braccia conserte poggiate sul lungo tavolo e pronti ad ascoltare la bella voce della nonna Marietta che sa raccontare e raccontare ma, anche, ha una voce per cantare tutte le sue "operette" quando si trova nei salotti delle sue amiche.

- Tanto tempo fa, - inizia Marietta - San Francesco, con ad-

dosso il suo saio di tela di sacco stretto alla vita da una corda e con un paio di sandali, partì come un poverello dalla sua città di Assisi, arrivò fino alla città di Ancona e da lì si imbarcò per fare un lungo viaggio. Era l'anno 1219, Francesco aveva già 38 anni, ma era un grande curioso e voleva arrivare fino a Betlemme per vedere con i suoi occhi il posto dove nacque il Bambino Gesù.

Francesco desiderava vedere non solo la stalla e la mangiatoia, ma anche tutti i paesini della Palestina che noi chiamiamo la Terra Santa e voleva incontrare altri confratelli che gli potessero raccontare ciò che egli non sapeva, magari perché l'asinello, che insieme al bue riscaldava Gesù, stava sempre con la testa in giù...

Intanto il tempo passava e la vacanza di Francesco, o meglio il suo pellegrinaggio, durò un anno intero perché noi sappiamo che egli tornò in Italia nel 1220, dopo avere visitato tutta la Terra Santa, dopo avere calpestato la terra di Betlemme come un innamorato di Gesù Bambino e dopo avere incontrato... Bambini, secondo voi, chi ha incontrato di tanto importante? - s'interrompe nonna Marietta.

-Io lo so, - risponde il piccolo Riccardo sempre con la battuta pronta - ha incontrato le pecorelle.

- Bravissimo, il mio nipotino e bravissimo pure San Francesco che, oltre al gregge con il suo pastore, durante il lungo viaggio, incontrò anche il sultano d'Egitto che aveva un nome strano: si chiamava Malik Al Kamil. Per lui e la sua gente, Francesco aveva un piano: con lo spirito di fratellanza voleva convertirli, cioè farli diventare cristiani come noi, ma Malik era musulmano perché adorava il suo dio Allah e non Gesù.

Così Francesco e Malik cominciarono a parlare di tante cose, state attenti, ragazzi, perché Francesco non riuscì a convertire il sultano, ma neanche il sultano riuscì a convincere Francesco; allora si misero d'accordo dicendo che la cosa migliore era di non fare più le guerre Crociate

e di vivere sempre in pace; dopo, quando il sultano offrì doni preziosi, Francesco gli disse che non li avrebbe presi, che egli accettava solo il pranzo perché le ricchezze non sono necessarie alla vita di alcun uomo.

Poi partì dal porto di Damietta, sulla foce del fiume Nilo, quasi di fronte alla nostra Sicilia; praticamente, noi siamo bagnati dallo stesso Mar Mediterraneo!

E così Francesco tornò in Italia, ad Assisi e... pensando sempre a Betlemme, gli venne una bellissima idea: cercare un posto con tante grotte, con tanti alberi, con tanti animali e fare un bel presepio con le persone vere: una mamma vestita come Maria, un papà com'era vestito San Giuseppe, un Bambinello senza la culla col fiocco azzurro come facciamo noi, ma messo in una mangiatoia.

E Francesco pensava, e Francesco cercava un bel posticino quando, all'improvviso, ricordò che...

- Che cosa? - incalza Francesco Paolo.

- Dai, nonna, non ti fermare... - sollecita Laura.

- Hai dimenticato cosa ha ricordato San Francesco? - chiede Nunzio che non si spiega come mai la nonna sia in pausa.

- Calmatevi, certo che ricordo, questa storia la dobbiamo sapere tutti, se no, che Natale è? Ora... quello che non ricordo... sentiamo, dov'ero arrivata?

- A Francesco che ricorda, ma cosa? - insiste Nunzio.

- Francesco ricordò che il suo amico Giovanni Velita era un riccone che possedeva bel pezzo di montagna con tante grotte e tanti boschi, proprio un bel posto come egli lo stava cercando, simile a Betlemme, perciò decise di chiedergli se potevano allestire, sulla sua montagna, il primo presepio vivente della storia!

- Ma Francesco, tu lo sai che la mia montagna è molto lontana

da Assisi, da qui, da dove ci troviamo noi? Si trova a Greccio e, per arrivare, dovremo percorrere all'incirca novanta chilometri, ma per me..., se tu vuoi, possiamo andarci!

Fu così che, due settimane prima del Natale 1223, Francesco espresse all'amico Giovanni il suo desiderio di celebrare lì, a Greccio, la Santa Messa della Notte Santa, dopo avere allestito il presepe vivente.

Giovanni lo aiutò sempre: insieme scelsero una grotta per la Natività, Francesco fece portare un bue e un asinello, fece collocare una mangiatoia mentre Giovanni invitò tutti i paesani a far parte del presepio vivente e a partecipare alla Celebrazione Eucaristica per onorare la nascita del Bambinello Gesù.

Così, la notte del 24 dicembre 1223, mentre San Francesco celebrava la Santa Messa, nella mangiatoia apparve un Bambino che Francesco avrebbe stretto fra le sue braccia.

Forse è stato un miracolo, oppure... un sogno... Non lo sappiamo, ma da allora si è diffusa l'usanza di realizzare il Presepe con i pastorelli di cartapesta, sia nelle chiese che nelle case.

Sembra che nonna Marietta abbia concluso il suo racconto e, tirando le somme, i cinque nipoti hanno capito talmente bene che... hanno deciso: oltre all'albero di Natale, anche a casa loro ci sarà un presepe, certo non come il primo presepe vivente, ma come quello di nonna Marietta andrà bene!

Più tardi nonna Marietta avrebbe raccontato che il presepe vivente di San Francesco d'Assisi ha ispirato tanti pittori famosi come Giotto il cui affresco si trova a Padova nella Cappella Scrovegni, Sandro Botticelli la cui tela andò a finire alla National Gallery di Londra e l'olio su tela del Caravaggio a Palermo, nell'oratorio di San Lorenzo.



La natività in un affresco di Giotto nella Cappella Scrovegni a Padova



Allora!

Dalla redazione di Allora!  
giungano a tutti i nostri lettori,  
ai collaboratori e agli amici  
i più cordiali e sinceri auguri.

BUON  
NATALE

E FELICE ANNO NUOVO!



L'ex Nunzio pontificio negli USA, Carlo Maria Viganò avverte Donald Trump:

## Il nuovo ordine mondiale



L'ex Nunzio pontificio negli USA, Carlo Maria Viganò

di Angelo Paratico

«Leggetelo tutti»: il Tweet del presidente Usa all'ex nunzio che considera l'emergenza Covid e le proteste per George Floyd un complotto dei «figli delle tenebre» per instaurare «un Nuovo Ordine Mondiale»

«Così onorato dalla lettera incredibile dell'arcivescovo Viganò per me. Spero che ognuno, religioso o no, la legga!».

Questo è il tweet postato nella notte da Donald Trump per lodare l'ex Nunzio pontificio negli USA, Carlo Maria Viganò - ora in pensione che già nel 2018 chiese le dimissioni di Francesco e nel frattempo lo ha accusato, tra le altre cose, di essere «dalla

parte del Nemico», cioè Satana, e guidare con un «falso magistero» una Chiesa che vuole essere «braccio spirituale del Nuovo Ordine Mondiale e fautrice della Religione Universale» per rendere concreto «il piano della Massoneria e la preparazione dell'avvento dell'Anticristo».

«Signor Presidente, stiamo assistendo in questi mesi al formarsi di due schieramenti che definirei biblici: i figli della luce e i figli delle tenebre».

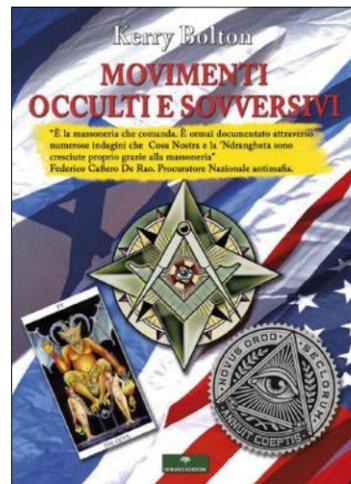
La sua tesi è che l'ondata di proteste dopo la morte di George Floyd abbia mostrato che nella società convivono «due realtà contrapposte, eterne nemiche come eternamente nemici sono

Dio e Satana», ovvero «la stirpe della Donna e la stirpe del Serpente».

A proposito delle manifestazioni «Black Lives Matter», l'arcivescovo scrive: «Pare che i figli delle tenebre - che identifichiamo facilmente con quel deep state al quale Ella saggiamente si oppone e che ferocemente le muove guerra anche in questi giorni - abbiano voluto scoprire le proprie carte, per così dire, mostrando ormai i propri piani».

La teoria della cospirazione risale all'emergenza Covid, definita da lui «una colossale operazione d'ingegneria sociale» nella quale «vi sono persone che hanno deciso le sorti dell'umanità, arrogandosi il diritto di agire contro la volontà dei cittadini e dei loro rappresentanti nei governi delle Nazioni».

Secondo Viganò «è di tutta evidenza che il ricorso alle proteste di piazza è strumentale agli scopi di chi vorrebbe veder eletto, alle prossime presidenziali, una persona che incarni gli scopi del deep state e che di esso sia espressione fedele e convinta». Perciò «non stupirà apprendere, tra qualche mese, che dietro gli atti vandalici e le violenze si nascondono ancora una volta coloro che, nella dissoluzione dell'ordine sociale, sperano di costruire un mondo senza libertà: **Solve et**



coagula, insegna l'adagio massonico».

L'arcivescovo ne ha anche per la Chiesa fatta di preti pedofili radicati nella macchina vaticana: «Come vi è un deep state, così vi è anche una deep Church che tradisce i propri doveri e rinnega i propri impegni dinanzi a Dio».

Dopo la dura repressione contro i manifestanti intorno alla Casa Bianca, Trump si era fatto fotografare e filmare con la moglie davanti alla statua di Giovanni Paolo II nel Santuario nazionale di Washington dedicato a Wojtyła e costruito dai Cavalieri di Colombo, potente e ricchissima organizzazione cattolica di stampo conservatore.

L'arcivescovo di Washington Wilton D. Gregory, primo pastore afroamericano nella storia della capitale americana, nominato da Francesco l'anno scorso, aveva reagito con durezza: «Trovo sconcertante e riprovevole che qualsiasi istituzione cattolica

accetti di essere manipolata e che di essa si faccia cattivo uso in maniera da violare i nostri principi religiosi, che invece ci chiamano a difendere i diritti di tutte le persone, anche di quelle con le quali possiamo non essere d'accordo». Di lì a poco, Viganò aveva definito Gregory un «falso pastore».

Così Viganò scrive nella lettera a Trump: «È sconcertante che vi siano vescovi - come quelli che ho recentemente denunciato - che, con le loro parole, danno prova di essere schierati sul fronte opposto. Essi sono asserviti al deep state, al mondialismo, al pensiero unico, al Nuovo Ordine Mondiale».

Un appello di Viganò dai toni analoghi - l'emergenza Covid vista come un «pretesto» per «ledere i diritti inalienabili dei cittadini» - è stato pubblicato con le firme del cardinale Gerhard Ludwig Müller (ex prefetto della Dottrina della Fede) e Joseph Zen (vescovo emerito di Hong Kong, il più tenace oppositore della resa del Vaticano nei confronti della Cina) e anche del cardinale Robert Sarah, prefetto della Congregazione per il Culto divino, già al centro delle polemiche per il libro scritto «a quattro mani» con Benedetto XVI, che ha poi ritirato il sostegno.

Consigliamo a tutti i lettori interessati di leggere il libro di Kerry Bolton, recentemente pubblicato in italiano da Ginkgo Casa Editrice in Verona nel quale viene sostenuta la tesi esposta da Viganò con dati e circostanze storiche.



### il punto di vista di Marco Zacchera

## ELEZIONI USA

Sarà dunque con ogni probabilità Joe Biden il nuovo presidente USA anche se con il sospetto di brogli elettorali per il voto postale che saranno al centro delle discussioni per lungo tempo.

Quello che mi ha dato molto fastidio sono stati però i commenti assolutamente faziosi di gran parte dei media e delle TV italiane dove - come peraltro prevedibile - Trump è sta-

to sempre dipinto in termini di dileggio. Presunti «esperti» ed «opinionisti» (alcuni decisamente ignoranti della situazione americana e che parlano solo per preconcetti) quasi tutti - guarda caso - sfacciatamente pro-democratici e con interi programmi televisivi dichiaratamente di parte, con La7 e Sky News a tratti assolutamente faziosi. Evidentemente troppi italiani conoscono poco o nulla

della situazione americana. Tra l'altro sembra che i repubblicani abbiano conquistato un governatore in più e diversi seggi al Congresso: qualcuno ve lo ha detto?

Resta il fatto che i sondaggi si sono dimostrati clamorosamente falsi (e chi può sostenere che non abbiano contribuito volutamente ad influenzare il voto?)

È più difficile votare per chi perde...) e con decine di milioni di americani - pandemia a no - che invece sono andati personalmente a votare.



Milioni di persone che ai seggi hanno votato in maggioranza per Trump che è stato capace di mobilitare a suo favore masse enormi di persone nonostante la pandemia e le accuse (ricordate il Russiagate?) spesso infondate che lo hanno accompagnato per ogni giorno del suo mandato da chi non aveva mai accettato la sua vittoria del 2016.

Oggi decine di milioni di americani sospettano la frode e hanno adesso il diritto di esprimere il loro dissenso per una conclusione elettorale sicuramente non netta e non limpida.

Il sistema postale americano ha molte falle (un po' come quello per i voti dei nostri italiani nel mondo) e di fatto nessuno potrà mai accertare - a parte le eventuali frodi organizzate - chi abbia effettivamente votato, perché le schede possono essere cedute ed acquistate o spedite da terzi e - quando diventano

così numerose - una percentuale di irregolarità è scontata, ma questa volta può esserlo stato molto di più.

Avvocati e giudici diranno la loro, intanto ho molti dubbi che l'Europa avrà da guadagnarci da questo nuovo presidente, mentre giustamente possono cantare vittoria Pechino e i sinistri di ogni ordine e grado.

Resta un problema di fondo: come mai, nonostante una campagna di stampa asfissiante interna ed internazionale e un candidato come Trump oggetto di ogni tipo di critica (attenzione: spesso il presidente le polemiche se le è andate a cercare, non sto dicendo né che sia un santo né un simpaticone), metà America ha ragionato diversamente e lo ha comunque votato?

Un bell'esempio di indipendenza mentale che dovrebbe far ragionare anche gli italiani.



JOHN P. NATOLI  
& ASSOCIATES

John P Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata  
che offre una vasta gamma di servizi per garantire  
che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.

153, Victoria Road, Drummoyne, NSW 2047  
Telefoni: 02 8752 8500 - 02 8752 8524 - email: jpn@jpntax.com



## TRA RENNE E CANGURI SCELGO GLI AUGURI



di Asja Borin

Dicembre, da un paio d'anni a questa parte, significa una cosa sola: Famiglia! Finalmente il tempo da dedicare alla famiglia, prendere l'aereo e tornare a casa per le vacanze Natalizie...eeeh sarebbe una gioia...ma quest'anno andrà diversamente! Apparentemente, pur con 40° e le summer vibes, il Natale si può e si deve festeggiare, a me sembra molto bizzarro e mi domando se riuscirò ad entrare nel "mood" giusto.

Così ho iniziato a fare delle piccole ricerche sulle tradizioni tipiche australiane. Tutto nella norma se non fosse che Babbo Natale "surfa" in bermuda e camicia hawaiana e fa trainare la slitta ad un gruppo di Boomers, canguri australiani di grossa taglia, rappresentati con il manto bianco; allora mi sono detta "No! Questa no!"

e Rudolph? La renna dal naso rosso dove viene lasciata, non può perdersi così, anch'essa è parte della tradizione!

A differenza dei vari simboli natalizi come vischio, bastoncini di zucchero e palline di Natale che hanno tutti un'origine Cristiana, la leggenda di Rudolph invece è molto attuale, ve la espongo brevemente:

"Rudolph era una renna diversa dalle altre, ciò che la contraddistingueva era un elemento estetico, il suo enorme naso rosso e luminoso. Le altre renne, quando vedevano la luce sulla punta del suo musetto avvicinarsi, si allontanavano e la emarginavano, considerandola inferiore. Così Rudolph era una renna molto sola fino a che Babbo Natale trovò, nella sua caratteristica, un dono anziché un difetto ed è così che la

scelse come prima renna per la sua slitta; era un modo per cui, con il suo buffo nasino, potesse illuminare la via."

Avete colto la metafora? Nella società attuale più che mai i canoni estetici schiacciano la personalità, ma soprattutto l'originalità delle persone. I modelli da seguire sono sempre più omologati e, di conseguenza, è molto facile sentirsi fuori posto e, nel peggiore dei casi, derisi come Rudolph. Ad alcuni sembrerà un concetto banale a cui passare semplicemente oltre, ma per i nativi digitali (che sono il futuro) questa è una pressione molto forte che rischia di far sentire inadeguato chiunque voglia semplicemente esprimere se stesso.

Capita a fagiolo questa storia perché ben presto arriverà il nostro momento preferito dell'anno, quello in cui facciamo buoni propositi a sproposito per noi stessi, quest'anno aggiungiamone uno in più diventando comprensivi e aperti verso il prossimo, questo sì che è un evergreen. Natale sarà diverso qui in Australia come anche Rudolph era una renna diversa dalle altre ed è riuscita a trovare qualcuno che credesse in lei facendo di ciò che all'apparenza era un difetto, un punto di vera forza.

Visita all'Australian War Memorial di Canberra

## Per tenere alto l'orgoglio Italiano



di Asja Borin

Mercoledì 4 Novembre 2020, con grande entusiasmo, ho visitato per la prima volta Canberra, scelta già nel 1908 come capitale dell'immensa Australia. Come molti di voi sapranno in questa data tutti gli Italiani celebrano l'Unità Nazionale e le Forze Armate, commemorazione istituita nel 1919 per ricordare la vittoria italiana alla fine della Prima Guerra Mondiale.

Al nostro fianco un Alpino in carne ed ossa, Giuseppe Querin, che con la sua penna nera ha tenuto alto l'orgoglio delle brigate italiane, perché si sa, Alpini di questo calibro iniziano ad essere "specie protette".

Prima dell'inizio della cerimonia, con il nostro direttore del giornale Allora! Franco Baldi, abbiamo fatto una piccola sosta presso il Parlamento Australiano, ricoperto di marmo made in Italy, ed un maestoso mosaico firmato dall'architetto Aldo Rossi. Siamo stati accolti in modo molto amichevole ma purtroppo, per noi super impegnati, le lancette dell'orologio scorrono veloci e siamo corsi ad incontrare il nostro Alpino preferito Giuseppe. A seguire, tutti insieme, abbiamo fatto un breve tour immaginario nella Prima Guerra Mondiale, grazie al War Museum di Canberra che ripercorre tutte le guerre fino ad oggi e dove, oltre ad armi, carri, scialuppe ed oggetti vari inerenti il vissuto bellico 1914-1918, abbiamo ammirato delle raffigurazioni tridimensionali su reali scene di guerra estremamente dettagliate.

Basta uno sguardo veloce qua e là per rendersi conto che il patriottismo australiano ha un forte impatto su tutta la capitale. Il museo della guerra si trova in li-

nea d'aria dal Parlamento e le due costruzioni si possono ammirare l'un l'altra dalle rispettive sedi; qui, come funghi, spuntano statue di soldati ai bordi delle strade e busti perfino nel centro città, tra i negozi. I protagonisti sono i papaveri, simbolo dei caduti in guerra.

E così si è svolta la cerimonia, tra i nomi infiniti di chi ha dato la vita per proteggere e difendere il popolo e la terra. Nessuna citazione agli alleati italiani durante il memoriale ma, oltre al nostro Alpino, c'erano i Carabinieri David Libianchi e Domenico Garofalo, l'addetto Militare Col. Salvatore Trincone, il Luogotenente Francesco Nicoletti, il Primo Segretario dell'Ambasciata Filippo Lonardo con l'addetto scientifico Anna Maria Fioretti... e uno sparuto gruppo di persone al seguito che sono state presenti a tenere alto l'orgoglio italiano. Popolo dai mille difetti ma presente, anche se qualcuno ha preferito darsi assente e pertanto noi non spenderemo ulteriori parole per commentare il menefreghismo che rappresenta, ahimè, un'altra fetta dell'Italia.

Ciò che davvero mi ha colpito di questa giornata è stato vedere le Forze Armate di nazioni e gradi diversi stringersi le mani con vigore (ed igienizzante) e guardarsi l'un l'altro con gli occhi quasi lucidi. Hanno fatto questa scelta, di essere difensori del mondo; in un modo o nell'altro, non potrò mai provare ciò che provano loro, ma posso provare una grande stima per ciò che trasmettono.

Ricordo un verso di "Generale" che dice "La guerra è bella anche se fa male" ed io, il 4 Novembre 2020 a Canberra, ho visto questa bellezza negli occhi delle Forze Armate.



**THE ULTIMATE SOLAR HOME PACKAGE**

**SOLARBRIGHT**  
ENERGY SAVING PRODUCTS

**SOLAR AND BATTERY EXPERTS**

- 11 Years Experience & Over 11,000 Installations
- Servicing NSW

**1300 852 622**  
www.solarbright.com.au

CALL TO SECURE YOUR PACKAGE

# Skilled Work Regional Visa (subclass 491)

di **Alessia Comandini**

Questo visto, se concesso, vi permetterà di vivere in una zona regionale del NSW fino ad un massimo di 5 anni e di ottenere, conseguentemente, la residenza permanente.

Il numero limitato di posti stabilito dal Governo del NSW per l'anno fiscale del 2020-21 è stato già raggiunto pertanto, al momento, non ci sono nomine disponibili.

Attualmente, Il Governo del NSW sta aspettando che il Dipartimento dell'immigrazione (Home Affairs) confermi una quota addizionale di posti per la parte rimanente dell'anno fiscale.

Vi ricordo inoltre che, come risultato della Pandemia COVID-19, si sta verificando una riduzione significativa nei livelli di pianificazione del programma di migrazione Australiano, pertanto le possibilità di essere nominato sono attualmente basse e per applicare il candidato deve rigorosamente soddisfare i criteri stabiliti.

I criteri per la nomina di un visto 491 in NSW rimarranno coerenti fra tutte le regioni e si possono trovare qui sotto.

## Criteri per la Nomina

Per avere i requisiti per una nomina del NSW e richiedere un visto regionale 491, bisogna

soddisfare tutti i criteri seguenti che fanno parte dei tre diversi canali d'immigrazione:

**1. Vivere e lavorare in una zona regionale del NSW;**

**2. Aver recentemente completato gli studi in una zona regionale del NSW; o**

**3. Vivere e lavorare al di fuori del NSW.**

Agli applicanti che non soddisfano i criteri di uno di queste tre categorie potrebbe venire rifiutata la nomina, a meno che non venga diversamente concordato dal NSW Treasury.

Vediamo nel dettaglio a cosa fanno riferimento i tre streams:

**1. Vivere e lavorare in una zona regional del NSW.**

Per avere i requisiti per una nomina in NSW sotto questa categoria devi:

- Avere uno skills assessment valido per un'occupazione che appaia nella lista delle occupazioni nella tua regione scelta;

- Devi aver vissuto in una determinata zona regionale in NSW per almeno i precedenti 12 mesi; e

- Devi aver lavorato nell'occupazione che hai scelto, o un'occupazione strettamente legata, in una zona data area regionale del NSW, per i precedenti 12 mesi.

**2. Aver recentemente completato i tuoi studi in una zona regionale del NSW.**

Per avere i requisiti per una nomina in NSW sotto questa categoria devi:

- Avere uno skills assessment valido per un'occupazione che appaia nella lista delle occupazioni nella tua regione scelta;

- Aver completato gli studi con un istituto scolastico dove:

- Il corso è stato completato entro i precedenti 24 mesi;

- L'istituto si trova in una data area regionale in NSW;

- Il corso soddisfa i criteri dei requisiti di studio Australiani (determinati dal Home Affairs ogni volta); e

- La qualifica ottenuta da questa corso è stata valutata essere strettamente legata all'occupazione che hai nominato dall'autorità che effettua la valutazione competente;

- Hai vissuto in un'area regionale data in NSW mentre stavi completando i tuoi studi;

**3. Vivere e lavorare al di fuori del NSW.**

Per avere i requisiti per una nomina in NSW sotto questa categoria devi soddisfare tutti i criteri di almeno una delle seguenti categorie

**a. Offerta di lavoro nel NSW regionale**

**b. Almeno cinque anni di esperienza di lavoro qualificato (applicanti offshore)**

**c. Legami familiari nel NSW regionale**

## Opzioni di immigrazione alternative

La nomina dallo stato del NSW per una Skilled Work Regional (Provisional) visa (subclass 491) è solo una delle opzioni per skilled Work Regional (Provisional) visa (subclass 491) potenziali migranti qualificati. Il Dipartimento dell'Home Affairs offre una serie di visti che includono visti nominati del datore di lavoro sia temporanei che permanenti (vedi opzione 494)

Per maggiori informazioni non esitate a contattare il nostro studio legale.



Alessia Comandini è un avvocato italiano che si è trasferita in Australia dove ha conseguito una seconda laurea in legge presso la prestigiosa University of Sydney. "Immigrazione" è la sua specializzazione.



**Alessia Comandini** Accredited Lawyer  
Migration Agent M.A.R.N. 1684766

**Comandini Migration Services**

Level 13 suite 1302, 97-99 Bathurst Street, 2000 Sydney  
Phone 0499600707

comandinimigration@gmail.com  
www.comandinimigration.com.au

# Psicologia e Psicoterapia: a tu per tu con i lettori

Da un paio di mesi ho attivato e porto avanti un progetto di DBT (Dialectical Behavioral Therapy) in una scuola superiore femminile di Sydney e in una clinica per adolescenti con varie difficoltà legate ad abuso di sostanze e a conflitti interpersonali.

Lo scopo principale di questo progetto, e della BDT in generale, è quello di fornire delle "skills" per la comprensione delle proprie emozioni al fine di poter fare scelte più utili in risposta ad esse ed evitare, di conseguenza, molte situazioni di conflitto che in genere emergono proprio a seguito di queste reazioni impulsive.

I tre principali punti di interesse della BDT sono:

**1) Avere maggiore consapevolezza delle emozioni che proviamo.**

Sapere decifrare ciò che stiamo provando e distinguere "banalmente" se si tratta di rabbia, fastidio, inadeguatezza, piacere, stanchezza, felicità (etc.) ci permette anche di chiederci cosa ci sta facendo provare quella determinata emozione.

Perché mi sto sentendo arrabbiata? Cosa mi sta facendo arrabbiare? Perché queste cose mi fanno arrabbiare?

Poterci porre queste domande è un primo passo fondamentale per poter raccogliere informazioni che ci riguardano e avere una maggiore conoscenza di come funzioniamo, che tipo di persona siamo e rispondere a domande come "Cosa mi rende felice?", "Cosa mi

fa arrabbiare?" "Quando mi sento stanco?" Etc..

Tutte informazioni su di noi, queste, che creano un terreno importante quali sono i nostri bisogni, come soddisfarli e che scelte fare di conseguenza, nel breve e nel lungo termine, in quella direzione.

Può sembrare molto semplice a molti lettori, ma tante persone che incontro nel contesto clinico arrivano al primo colloquio con domande proprio di questo tipo: "Mi sento estremamente infelice e non so perché" "Non so cosa voglio fare nella mia vita" "Mi sento perso e non so nemmeno da dove iniziare se mi chiedi di spiegarti chi sono".

**2) Fare una scelta più utile su come reagire.**

Generalmente quello che accade, quando siamo sopraffatti da emozioni forti che non decifriamo e non capiamo, è di reagire impulsivamente (ossia senza pensare) per farle finire il più velocemente possibile. Come si dice tipicamente "perdiamo il controllo" e mettiamo in atto comportamenti "reattivi" che hanno l'unico scopo di alleviare o di rispondere al bisogno che emerge in modo prepotente, senza troppo pensare alle conseguenze nel lungo termine delle nostre azioni.

Esempi di questo tipo sono: ricorrere alle sostanze, all'alcol, aggressioni, autolesionismo (tipico nell'età adolescenziale), mangiare compulsivo (etc).

Il secondo scopo di questo progetto è proprio quello di riprendere il controllo della propria mente e delle proprie azioni, anziché esserne controllati; poter assumere un ruolo attivo e da protagonista rispetto alle nostre emozioni ed azioni, anziché esserne vittime inconsapevoli.

**3) Migliorare le relazioni interpersonali.**

Spesso le reazioni impulsive vanno a creare vari conflitti nel nostro ambiente e nelle relazioni con chi ci circonda. Inoltre, non avere gli strumenti di lettura delle proprie emozioni significa, quasi sempre, non averli nemmeno nella lettura di quelle degli altri. Questa mancanza di comprensione di ciò che prova l'altro, del perché agisce in un certo modo, del perché risponde così alle nostre domande etc ci fa perdere informazioni importantissime per l'efficacia della relazione. Ci impedisce di capire cosa sta accadendo tra di noi, quale dinamica è in corso e, quindi, ci priva di elementi fondamentali per agire nel modo già utile allo scopo personale ed interpersonale. In genere, tali difficoltà si traducono poi nel quotidiano, nel "Non so dire di no perché ho paura che poi gli altri non mi vogliono più", "Non capisco perché è finita la nostra relazione", "Non so come fare a fargli capire che..." (Etc).

Nella mia esperienza clinica, tantissimo tempo delle sessioni cliniche è devoto proprio all'interpretazione guidata di quel che alla

persona accade in relazione con gli altri e che da sola non capisce.

L'ultimo anello della catena, su cui a cascata la DBT va ad intervenire, è quindi proprio quello di migliorare la nostra vita relazionale permettendo l'applicazione degli stessi strumenti di lettura da noi, all'altro e alla relazione.

Se manca la lettura di ciò che sentiamo, ci viene a mancare il godimento di tanti momenti quotidiani della nostra vita. Se non possiamo accedere alla sensazione di piacere, noia, gioia, rilassatezza, fastidio che una situazione o una persona ci sta facendo vivere, significa che la stiamo vivendo solo parzialmente. Siamo presenti con il corpo ma non stiamo assaporando l'esperienza in tutti i suoi aspetti (aspetto, questo, riportato molto spesso da chi mi contatta).

Inoltre, tante delle situazioni problematiche che incontro, aldilà della forma e sintomatologia specifica, hanno in comune proprio l'essersi sviluppate a fronte di un

terreno fertile, fatto di non consapevolezza di Sè, di ciò che si viveva, del perché, e dell'aver quindi non potuto fare una scelta ponderata e misurata sul lungo termine.

Ritengo, quindi, che sia importante sviluppare queste riflessioni e lavorare con emozioni, comportamenti e relazioni proprio perché reputo possa avere risvolti positivi a largo spettro.

È un lavoro, questo, che andrebbe intrapreso fin dall'età giovanile proprio perché è in detta fase che spesso tutto ha inizio e, quelli che ritroviamo in età adulta, sono solo i risultati e i frutti di quel terreno fertile.

Ripeto spesso ai ragazzi di questi gruppi che questa "wise mind" è come un qualsiasi altro muscolo che alleniamo in palestra. All'inizio si fa molta fatica perché non è abituato a fare alcuno sforzo ma, con la piccola pratica nel quotidiano, si rafforza e diventa, via via, più capace di fare sforzi sempre più pesanti.

## Giulia Brazzoli

Psicologa e Psicoterapeuta in Italia  
Counsellor and Psychotherapist in Australia

Mobile AU: +61 0426507132

Mobile ITA: +39 3477613877

Email: giulia.brazzoli@gmail.com

Skype: Giulia Brazzoli

www.giuliabrazzoli.com

"Se cambi il modo in cui guardi le cose, le cose che guardi cambiano" W.D.



**1 dicembre 1913**

**Henry Ford introduce la catena di montaggio:** Decine di operai in fila, lungo un nastro trasportatore, che ripetono gli stessi gesti a un ritmo cadenzato.



**8 dicembre 1980**

**John Lennon viene assassinato:** Il celebre musicista britannico venne colpito da 4 proiettili sparatigli alle spalle da Mark David Chapman, un fan squilibrato.



**15 dicembre 1966**

**Walt Disney:** Walter Elias Disney, muore a Burbank. Annoverato tra i principali cineasti del XX secolo e riconosciuto come il padre dei film d'animazione.



**22 dicembre 1947**

**La Costituzione italiana è approvata:** Fu approvata dall'Assemblea Costituente e promulgata dal capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola.



**27 dicembre 1948**

Nasce a Châteauroux (Francia) Gérard Xavier Marcel Depardieu attore, produttore cinematografico e imprenditore francese naturalizzato russo.



**2 dicembre 1804**

**Napoleone incoronato imperatore di Francia:** L'incoronazione di Napoleone a Imperatore dei Francesi ebbe luogo nella cattedrale di Notre-Dame di Parigi.



**9 dicembre 1979**

**Debollato il vaiolo:** Dopo una massiccia campagna di vaccinazione condotta con un imponente sforzo, l'OMS ha dichiarato che la malattia eradicata.



**16 dicembre 1689**

**Il Parlamento inglese approva la Carta dei Diritti:** Un principio cardine del sistema costituzionale del Regno Unito, che venne fissato con il Bill of Rights.



**23 dicembre 1984**

**Strage di Natale:** Attentato dinamitardo avvenuto subito dopo la stazione di Vernio, ai danni del treno rapido proveniente da Napoli e diretto a Milano.



**28 dicembre 1895**

**Nasce il cinema con i Lumière:** Grand Café di Parigi, al numero 14 di boulevard des Capucines, venne proiettato il primo film della storia.



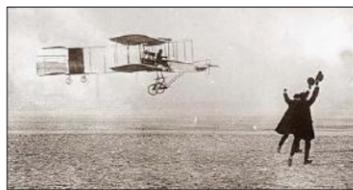
**3 dicembre 1967**

**Barnard esegue il primo trapianto di cuore su un essere umano:** Il primo trapianto di cuore umano al mondo viene effettuato da Christiaan Barnard.



**10 dicembre 1847**

**Inno di Mameli:** Al teatro Gobetti di Genova, si tenne la prima esecuzione del canto Fratelli d'Italia, composto dal patriota Goffredo Mameli.



**17 dicembre 1903**

**Primo volo dei fratelli Wright:** Wilbur Wright e Orville Wright furono due ingegneri e inventori statunitensi, annoverati tra i più importanti aviatori dell'epoca.



**24 dicembre 1871**

**La prima dell'Aida:** opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, su libretto di Antonio Ghislanzoni. La prima esecuzione si tenne al Teatro dell'Opera, Il Cairo, Egitto.



**29 dicembre 1978**

La Costituzione spagnola: fonte suprema del diritto nell'ordinamento giuridico spagnolo, conseguenza di un processo storico denominato Transición española.



**4 dicembre 1968**

**Fondato il quotidiano "Avvenire"** Nato dalla fusione di due quotidiani cattolici: L'Italia di Milano e L'Avvenire d'Italia di Bologna.



**11 dicembre 1946**

**Nasce l'Unicef:** Il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, in sigla UNICEF, per aiutare i bambini vittime della seconda guerra mondiale.



**18 dicembre 2010**

**La primavera araba:** Cominciò in seguito alla protesta di Mohamed Bouazizi, che si diede fuoco in seguito a maltrattamenti subiti da parte della polizia.



**25 dicembre 800**

**Carlo Magno è incoronato imperatore:** Nella notte di natale, Papa Leone III incoronò Carlo Magno imperatore nella basilica di San Pietro.



**30 dicembre 1968**

Frank Sinatra incide uno dei capolavori della storia della musica: "My way". E da quel momento in poi ha un eterno e continuo successo.



**5 dicembre 2013**

**Nelson Mandela:** Muore a Johannesburg Nelson Rolihlahla Mandela politico e attivista sudafricano, presidente del Sudafrica dal 1994 al 1999.



**12 dicembre 1969**

**Strage di piazza Fontana:** La strage fu conseguenza di un grave attentato terroristico compiuto nel centro di Milano che causò 17 morti e 88 feriti.



**19 dicembre 2004**

**Renata Tebaldi:** Muore a San Marino. È stata una soprano della lirica; una delle cantanti più amate di tutti i tempi, acclamata interprete di Verdi e Puccini.



**25 dicembre 1977**

Muore a Corsier-sur-Vevey, Svizzera Sir Charlie Chaplin, attore, comico, regista, sceneggiatore, compositore e produttore cinematografico britannico.



**30 dicembre 2012**

**Rita Levi-Montalcini:** Muore a Roma; è stata una neurologa, accademica e senatrice a vita italiana, Premio Nobel per la medicina nel 1986.



**6 dicembre 2007**

**Incendio alle acciaierie Thyssen:** Fu un grave incidente sul lavoro avvenuto nello stabilimento ThyssenKrupp di Torino, che causò la morte di sette operai.



**13 dicembre 1903**

**Brevettato il cono gelato:** Italo Marchioni, italiano residente a New York City, ricevette il brevetto statunitense per l'invenzione del cono gelato.



**20 dicembre 1971**

**Medici Senza Frontiere:** È un'organizzazione internazionale non governativa, fondata a Parigi da medici e giornalisti, insignita con il Nobel per la pace nel 1999.



**26 dicembre 2004**

**L'Indonesia è sconvolta dallo tsunami:** Un terremoto di magnitudo 9.0 della scala Richter, il cui epicentro viene localizzato al largo della costa di Sumatra.



**31 dicembre 1861**

Il 1° Censimento della popolazione del Regno d'Italia. A nove mesi dall'Unità d'Italia, la prima fotografia della popolazione, suddivisa per sesso, età e stato civile.



**7 dicembre 1941**

**Il Giappone attacca la base di Pearl Harbor:** Il Giappone attacca la principale base navale della Flotta del Pacifico della marina statunitense.



**14 dicembre 2001**

**Fine della guerra in Jugoslavia:** Sono state una serie di conflitti armati, inquadrabili tra una guerra civile e conflitti secessionisti dopo la morte di Tito.



**21 dicembre 2012**

**La fine del calendario Maya:** La celebre profezia sosteneva che l'inevitabile giorno del giudizio finale avrebbero dovuto aver luogo in questo giorno...



**27 dicembre 1908**

**Nasce il fumetto italiano:** il fumetto italiano inizia con la pubblicazione del primo numero del Corriere dei piccoli, illustrato da Attilio Mussino.



**31 dicembre 1907**

**Primo capodanno festeggiato a Times Square:** Ha oltre un secolo di vita il New Year'Eve di Times Square, tra le feste di Capodanno più suggestive del pianeta.

# A Night at the **Opera** Restaurant



From left: Haotian Qi, Shanul Sharma, Alfredo Bovier, Diego Torre, Esther Song, Anna-Louise Cole, Stephanie Holmes

by **Franco Baldi**

It seems logical that Alfredo's at Buletin Place, The Opera Night Restaurant, open once again its doors with an evening set on opera after the forced closure and restrictions of all kinds due to the Covid-19 pandemic.

With all due precautions, a fair number of people took part in an unforgettable evening, where even the entrée and the main were part of a musical menu. During the entrée, Haotian Qi, Esther Song, Anna-Louise Cole and Shanul Sharma, four emerging opera singers supported by the Italian Opera Foundation Australia and accompanied on the piano by Stephanie Holmes, performed in a specially chosen opera repertoire by the restaurant owner, Alfredo Bovier, and then... for the second part of the night just to accompany the rest of the fine dining.

It goes without saying that the excellence of Italian cuisine and Alfredo's organisation go hand in hand with the excellence of the opera singers, turning the evening into a real success.

The evening began with the baritone Haotian Qi who, although not of Italian origin, considers opera to be "a fantastic art that gives me great satisfaction. What you see on the opera stage is a complete art: from singing to dance, from costumes to scenography, I like everything".

Qi began with Rossini's "Largo al factotum della città" by demonstrating that, although a restaurant is not the Opera House, it nevertheless serves many customers who appreciate performances... so that one day not too far away, they may hear once again the same performance in a world-acclaimed theatre, such as the Opera House where, in addition to music, you can better appreciate the singing qualities of the artists.

Following this, the soprano Esther Song joined the night with Verdi's "Semper Libera" filling the room with a first-rate musical phrasing. Initially a cello player, Esther accompanied the singers from the "pit" for a long time, learning and falling in love with the opera

arias. "And when I tried to sing opera, despite being very difficult, it gave me a lot of satisfaction. So, I decided to enrol at the opera school where, among other things, I met the one who would become my husband".

Now it is Esther who sings from the stage and looks down into the "pit" at the musicians who accompany her. "This reminds me of myself and I am really satisfied with this career transition".

Anna-Louise Cole, soprano who performed Verdi's Aida "Torna vincitor", remembers her first meeting with Alfredo: "I met Alfredo through Lindon Terracini of Opera Australia when I had to sing the Aida on the Gold Coast and the performance was cancelled because there was a scary storm with thunder and lightning... and that was the scariest experience of my life. Luckily Alfredo, with his kindness and affability, managed to reassure me. In any case, we held the performance a week later. Alfredo is a fantastic supporter of opera and singers and, for me, it is very special that us singers are here in his

restaurant. This is the first public performance since the lockdown".

The performance continued with the tenor Shanul Sharma who, in French, sang "Ah! Mes amis" by Donizetti. To my surprise for the French language, he learnt something I was not aware of: "There are many works written in French; in fact there was a time when musicians like Rossini and Donizetti decided to write in French because, at the time, there were more liberal librettos and they could touch different subjects while in Italy, under the Austrian domination that had imposed censorship, it was not always easy to set works in step with the times".

Shanul, who until 6 years ago was a "heavy metal" singer, had his first contact with Opera Australia in 2014 and, since then, has performed extensively in Australia as well as at the Bolshoi in Moscow, Oslo and Milan and in other European cities. "My repertoire - explained Shanul - is Italian but I also like to sing in French. I really enjoy singing here, Alfredo is so generous and knows how to "put on" something of class that everyone can enjoy with the magnificent food and incomparable Italian music: an absolutely perfect evening".

The outstanding accompanist on the piano was Stephanie Holmes, a musician who says: "I started playing the piano when I was two or three years old... and I started learning music when I was 6. I have done many things during my musical career before getting in touch with Opera Australia. Tonight, it's the first time I've played for these singers and we immediately got in tune. Alfredo is very demanding; we would have liked to sing a little less, but he was very insistent and this great musical menu was born".

Despite the busy schedule, there was also some time for Stephanie to sing, herself, one of her favourite pieces, though not exactly operatic: "Some Enchanted Evening" from Hammerstein's musical South Pacific.

In the second part of the evening, some very interesting duets were performed which further cheered the participants. At the end of the meal, the organiser and presenter of the evening, Alfredo Bovier, passed the microphone to various personalities present to express their thoughts to the rest of the attendees.

Nick Scali, founder and first president of the Italian Opera Foundation Australia (IOFA) thanked Alfredo for the excellent organisation: "This was a wonderful evening and the singers are very good with a

good selection of songs and a good repertoire; for the excellent food I can only say: "Thanks Alfredo, you have been involved with the Opera Foundation for many years and who can organise better?".

Current President Joseph Rizk added: "An opportunity like this is so important especially after the dramatic effect we have had in terms of Covid 19. If we don't socialise and if we don't encourage young talents of the calibre of singers we have had here this evening, we really waste these talents and don't really appreciate what has been done with Opera Australia. The encouragement of talents is so important to us at the Italian Opera Foundation that we must continue to encourage those who do well and it is evenings like this that make a difference. I thank Alfredo, who I know is good at organising events. I also want to thank the other directors who do so much for the Italian Opera Foundation and, as soon as the borders reopen, we will make plans with Italy to send some students there, encouraging young people to improve their skills as much as possible".

Lindon Terracini, Artistic Director of the Opera Foundation, congratulated the great work done by Nick Scali and Joseph Rizk for the fantastic support they have given and continue to give to young singers.

Lindon also thanked Alfredo because, as he says, "Organising these events means giving opportunities to young singers to show the public what they can do by receiving the support of the Italian Opera Foundation; to go and study the Italian language which is so important for opera singers.

Operas in Italian are performed at the Opera House and when a young person cannot speak the language it is a serious impediment. The Italian Opera Foundation has supported singers for many years and has contributed enormously to the opera culture in Australia. To Nick and Joe and all the members of the foundation, thank you very much for everything you do for many Australian singers who have careers they otherwise would not have".

As a bonus, even the dessert was happily accompanied by the unscheduled tenor Diego Torre with a wonderful interpretation of "Una furtiva lacrima" to conclude with the triumphant "Nessun Dorma".

"At dawn I will win ..." ends the famous romance of Giacomo Puccini's Turandot. Well, it wasn't dawn yet, but certainly at Alfredo's the winners were there: all of us who were present!



# CENNI STORICI SUL PANETTONE

a cura di **Giovanni Testa**

La tradizione milanese racconta che alla corte di Ludovico Maria Sforza, conosciuto come Ludovico il Moro signore di Milano, nell'anno 1495, alla vigilia di Natale, i cortigiani erano radunati attorno a colossali tavoloni per festeggiare con un lauto pasto.

Nelle cucine sono tutti impegnati nella preparazione di pietanze e leccornie che riscuotono successo tra i commensali. Sono talmente indaffarati che il capo cuoco chiede al giovane Toni, lo sguattero di 12 anni, di sorvegliare la cottura delle grandi ciambelle in forno.

Ciò che sta lievitando nei forni di Palazzo Reale è il dolce di fine pasto e deve essere ben cotto per concludere degnamente i festeggiamenti della Vigilia di Natale.

Qualcosa però va storto. Il povero Toni, stanco dopo giorni di lavoro intenso, si addormenta. Dorme solo pochi minuti ma sono decisivi per mandare in fumo tutte le ciambelle. Il giovane sguattero, impaurito per la reazione del capo cuoco e dei commensali ancora vogliosi di cibo, non sa come giustificarsi.

Fino a quando non si ricorda del dolce che aveva preparato per sé e i suoi amici utilizzan-



do gli avanzi dell'impasto delle ciambelle a cui aveva successivamente aggiunto uova, burro, canditi e uvetta.

Decide così di rischiare il tutto per tutto e di proporlo al capo cuoco come dessert per gli ospiti del Duca, signore di Milano.

Il capo cuoco, in un primo momento dubbioso, resta letteralmente estasiato dal profumo e sorpreso dalla forma a cupola del dolce che decide di servirlo ai commensali.

La duchessa lo assaggia per prima. Apre la bocca, mastica con lentezza e poi sentenza:

“Ottimo”. E tutti gli invitati sono d'accordo con lei. Il Duca, a questo punto, si complimenta con il capo cuoco il quale, però, non rivela che a prepararlo è stato Toni, lo sguattero.

Ma le bugie, si sa, hanno le gambe corte e ben presto a Milano si diffonde la verità. E sulla bocca di tutti il dolce servito al Duca viene chiamato come “**el pan de Toni**” in dialetto meneghino.

Passano gli anni e la ricetta varca le mura di corte, diffondendosi in tutta Italia e in tutto il mondo, modificandosi da “**pan de toni**” in **panettone**.

## Ricetta casalinga

Ingredienti:

500 grammi di farina  
200 grammi di zucchero  
4 uova  
3 tuorli  
160 grammi di burro  
15 grammi di lievito di birra  
1 cucchiaino estratto di vaniglia  
200 ml di acqua calda  
150 grammi di uvetta  
80 grammi di canditi (limone e arancia)  
Scorza di limone  
Un pizzico di sale

### PRIMO IMPASTO

Sciogliete 10 grammi di lievito con acqua calda e unitelo a una parte della farina (circa 150 grammi).

Impastate fino a ottenere un composto omogeneo e dategli la forma di una palla. Prendete un coltello e tagliate l'impasto a croce.

Avvolgetelo nella plastica trasparente e chiudetelo in una ciotola. Lasciatelo lievitare per un'ora in un luogo tiepido (circa 30°), finché non raddoppia il suo volume.

### SECONDO IMPASTO

Quando il volume sarà raddoppiato riprendete a lavorare l'impasto e aggiungete 150 grammi di farina, 2 uova intere e altri 5 grammi di lievito. Montate tutto nella planetaria con la frusta a gancio, oppure a mano.

Una volta che avrete ottenuto un impasto corposo e non appiccicoso, aggiungete 100 grammi di zucchero e fatelo assorbire bene.

A quel punto unite 60 grammi di burro ammorbidito e impastate finché non si sarà amalgamato.

Una volta fatto questo, mettetelo a lievitare come avete fatto prima, avvolgendolo nella plastica e mettendolo in una ciotola coperta. Lasciatelo riposare altre 2 ore.

### TERZO IMPASTO

A questo punto prendete il secondo impasto e aggiungete 2 uova intere, 3 tuorli e la farina rimasta (200 grammi). Impastate e aggiungete lo zucchero e un pizzico di sale.

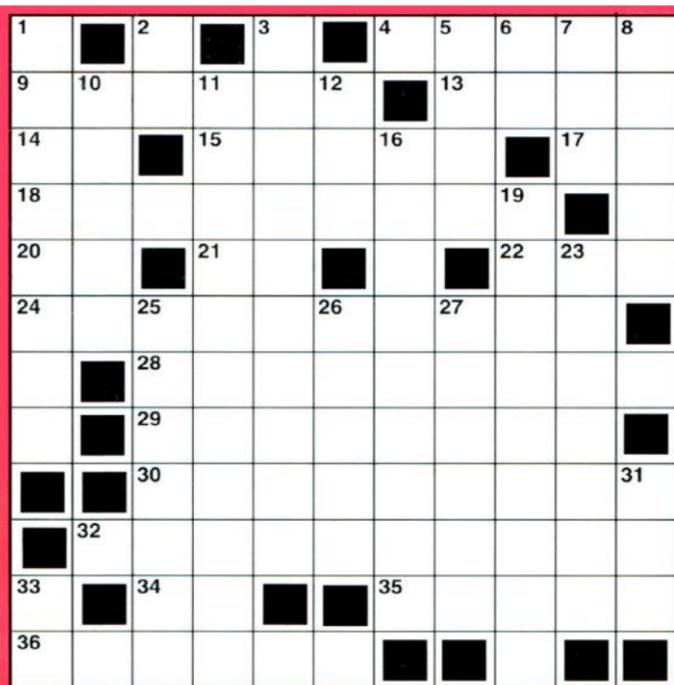
A quel punto ammorbidite il burro rimasto e incorporatelo impastando per almeno 10 minuti. A parte, inumidite l'uvetta, facendola rinvenire e lavate i canditi. Asciugate il tutto e unite all'impasto insieme alla scorza di limone grattugiata e l'essenza di vaniglia. Amalgamate tutto e mettete di nuovo a lievitare finché il composto non raddoppia ancora le sue dimensioni.

Ci vorranno circa 2 o 3 ore. Quando tutti gli ingredienti saranno assorbiti, prendete uno stampo di carta e foderatelo con la carta da forno. Lasciatelo lievitare finché non avrà raggiunto i bordi dello stampo e poi infornate.

### COTTURA

Dovete fare cuocere il panettone fatto in casa a 180 °C in un forno preriscaldato e nel piano più basso insieme a una ciotolina piena d'acqua. Prima di infornarlo, fate di nuovo un taglio a croce sull'impasto e metteteci una noce di burro dentro.

Lasciate cuocere per 45 minuti (ma ci può volere anche di più). Controllate la cottura con uno spiedino e poi toglietelo dal forno.



## L'ALTRO CRUCIVERBA

Inserire ciascuna parola nell'unico senso possibile: orizzontalmente oppure verticalmente

DEFINIZIONI: 1. La borsa del canguro - 2. In lite - 3. Norvegesi e svedesi - 4. Popoli precolombiani - 5. Nero alla roulette - 6. Cremona - 7. Inferno pagano - 8. Famosi quelli di Matera - 9. Gambero di fiume - 10. Chitarra indiana - 11. Fuori da formazioni politiche - 12. Galleggiano sull'acqua - 13. Torma di barbari - 14. Finiscono fuori - 15. Ha dato i natali a Cilea - 16. Parte ossea del

pie - 17. Breve esempio - 18. Non italiana - 19. Diminuire d'intensità - 20. Usata... ai lati - 21. In giardino - 22. Fu fondato a Milano nel 1894 - 23. Fabbriche di candele - 24. Impara il mestiere - 25. Film su Mozart - 26. Grado dell'antico esercito romano - 27. Il giornalista Salvalaggio - 28. Fu ucciso da Teseo - 29. Sposò Iino - 30. Dar spettacolo - 31. Poemetto di Esiodo - 32. Le cose che non possono mancare - 33. Iniziali della Cardinale - 34. Interiezione - 35. Relative allo scheletro - 36. Fa provincia con Forlì.

**SUNDAY, 20 DECEMBER**  
**12:30-4:00PM**

**CHRISTMAS BARBEQUE**

**PRAWNS, CHICKEN, SAUSAGES, SALAD, DRINKS & ENTERTAINMENT**

**MULTICULTURAL COMMUNITY GARDEN**  
**1 COOLATAI CRESCENT BOSSLEY PARK**  
**\$35 PER PERSON**

**BOOKING ESSENTIAL**  
**(02) 8786 0888**

**LIMITED PLACES**  
**COVIDSAFE RESTRICTIONS APPLY**

# Sempre e solo aria fritta

continuazione dalla prima pagina

NSW rimase sistemato in un sottoscala della sede del Co.As. It. sottostando alle esigenze di tale istituzione. È nostra intenzione di mettere la sede Comites a disposizione di tutte le associazioni che non hanno una sede propria o un posto dove riunirsi".

Solo un filantropo o uno che ama la comunità può fare un commento simile... Ma all'alba i sogni, come sempre, svaniscono. E così, ora è certo, svanirà anche la sede del Comites...

Ma di cosa avranno parlato nella seduta intercomites? Come posso giudicare o criticare le decisioni prese in una stanza a cui nessuno poteva partecipare? Avremo mai un imparziale resoconto o verbale della serata stessa?

L'ultimo verbale pubblicato nel sito web del Comites del NSW è datato 16 settembre 2019... se cosa dà cosa, dovremo aspettare altri due o tre anni per saperlo, se mai un verbale verrà redatto.

Resta il fatto che chiude la sede. Era stata aperta con grandissima e rinfresco, elogiata dal Console, dal Senatore e dal Deputato, voluta da tutti i consiglieri...

Ed ora chiude. Nemmeno una lacrima.

Comunque a Canberra il Senatore "si è detto soddisfatto dei risultati conclusivi"... forse il commento non era rivolto alla chiusura, voglio sperare.

"Non è stato facile trovare un posto come questo - disse il Presidente Aloisi il giorno dell'inaugurazione - una locazione centrale in un quartiere italiano facilmente raggiungibile, con ampi parcheggi nella zona e, soprattutto, un ufficio che possiamo permetterci con il finanziamento del ministero degli Esteri".

"Vi ringrazio veramente - dichiarò il console generale Arturo Arcano scoprendo la targa ricordo sulla parete - per aver voluto omaggiarmi apponendo il mio nome sulla targa. Mi state sorprendendo particolar-

mente e vi ringrazio veramente. Omaggio assolutamente immeritato... comunque vi ringrazio tanto. Da parte mia, fino a quando resterò qui, consideratemi a vostra disposizione; per quelli che sono i limiti delle mie possibilità, spero sempre di riuscire a darvi una mano e lo farò volentieri".

Purtroppo Consoli come questo non ne fanno più... Sempre gentile, sempre sorridente, sempre visibile, sempre disposto a partecipare.

Il vostro Comites è sulla strada giusta - commentò l'onorevole Carè durante una visita - Il mondo si è evoluto quindi bisogna camminare su strade totalmente diverse per questo mi congratulo con il Comitato di Sydney avviato nella giusta direzione. È fondamentale avere una sede propria dove poter lavorare e sono sicuro che il Comitato farà un percorso non diverso ma complementare a quello che faceva prima".

Bellissimi discorsi, peccato che ora sono solo aria fritta!

## Se ne vanno...



Il Dott. Giorgio Begher, pneumologo presso l'ospedale San Maurizio di Bolzano, ci ha inviato questo breve articolo che sintetizza la situazione a cui vengono posti i medici in questo periodo di pandemia.

Lo pubblichiamo volentieri: Mesti, silenziosi, come magari è stata umile e silenziosa

la loro vita, fatta di lavoro, di sacrifici. Se ne va una generazione, quella che ha visto la guerra, ne ha sentito l'odore e le privazioni tra la fuga in un rifugio antiaereo e la bramata ricerca di qualcosa per sfamarsi.

Se ne vanno mani indurite dai calli, visi segnati da rughe profonde, memorie di giornate

passate sotto il sole cocente o il freddo pungente.

Mani che hanno spostato macerie, impastato cemento, piegato il ferro, in canottiera e cappello di carta di giornale.

Se ne vanno quelli della Lambretta, della Fiat 500 o 600, dei primi frigoriferi, della televisione in bianco e nero.

Ci lasciano avvolti in un lenzuolo, come Cristo nel sudario, quelli del boom economico che, con il sudore, hanno ricostruito questa nostra nazione, regalando quel benessere di cui abbiamo impunemente approfittato. Se ne va l'esperienza, la comprensione, la resilienza, il rispetto, pregi oramai dimenticati. Se ne vanno senza una carezza, senza che nessuno stringesse loro la mano, senza neanche un ultimo bacio.

Se ne vanno i nonni, memoria storica del nostro Paese, patrimonio dell'intera umanità.

L'Italia intera deve dirvi GRAZIE e accompagnarvi in quest'ultimo viaggio con 60 milioni di carezze.

**Sam Volpe**  
Mobile: 0417 202 180  
e-mail: samvolpe49@hotmail.com



# BARBER

342 Parramatta Road (Cnr Cannon Street) STANMORE

Per tutti coloro che hanno scritto alla Redazione, comunico che il giornale Allora! in forma cartacea può essere ritirato, gratuitamente, presso il mio barbiere di fiducia oltre che amico da sempre, Sam Volpe.

Su richiesta, Sam può farvi un taglio di capelli da fare invidia ai migliori parrucchieri italiani ad un costo veramente conveniente.

Sempre su richiesta Sam vi racconterà l'ultima barzelletta... per adulti.

Comunque non è obbligatorio usufruire dei servizi di Sam o ridere alle sue storielle, il giornale è lì che vi aspetta fresco di stampa il primo giorno di ogni mese.

*For all those interested, I'm pleased to announce that Allora! can be found, free of charge, at the salon of my trusted barber and long-time friend, Sam Volpe. If you wish, Sam can give you a haircut that rivals the best Italian hairdressers, at a very affordable price. Also, Sam will tell you the latest joke ... for adults.*

*However, it is not compulsory to use Sam's services or laugh at his jokes, if you don't wish. The newspaper is there waiting for you, fresh off the press, on the first day of each month.*

*One piece of advice: be quick because the 2000 copies which we can afford at the moment, run out quickly. You can always subscribe to Allora! and have it magically delivered every month in your letter box.*

**Haberfield Newsagency**  
139 Ramsay St.  
Haberfield NSW 2045  
(02) 9798 8893



Se invece siete di passaggio per Haberfield, potete ritirare, sempre gratuitamente, il nostro periodico presso Haberfield Newsagency dove lo troverete posizionato in bella vista tra altre pubblicazioni italiane.

Inoltre, qui troverete anche cartoline ed articoli di cancelleria, articoli da regalo, copie della famosa Settimana Enigmistica e tanti giochi e passatempi... oltre alla gentilezza dei gestori, la Famiglia Cavallaro.

Haberfield, per i suoi numerosi negozi di stile italiano è di fatto la New Italy del momento. In quel bellissimo quartiere,

infatti, potete trovare di tutto, dal pane nostrano all'agenzia di viaggi del mio amico Antonio, ottimi dolci nel negozio d'angolo, tutti i prodotti alimentari importati dall'Italia, pizzerie e ristoranti, per non parlare dei numerosi caffè con pasticcini da fare invidia ai bar della Sicilia...

Unica raccomandazione: affrettatevi perché le 2000 copie che al momento possiamo permetterci si esauriscono velocemente. Ovviamente potete sempre fare l'abbonamento e Allora! come per incanto, sarà recapitato al vostro domicilio.

# Allora!

**Mensile indipendente comunitario informativo e culturale**

\$50.00    \$100.00    \$250.00    \$500.00    \$.....

Nome .....

Indirizzo .....

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare .....

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**  
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto  
BSB: 082 490 Account: 761 344 086

**Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico**

con \$50.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$100.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$250.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$500.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....   VISA   MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza: ...../...../.....

Numero della carta di credito: \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Firma .....

Nome del titolare della carta di credito .....

**Per informazioni:**  
**Italian Australian News, 1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175**  
**Tel. (02) 8786 0888**